IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 125 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 7 MAGGIO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

GLI ON. ORLANDO E SONNINO A PARIGI

E' veramente curiosa la situazione dei giornali in conseguenza del sistema che la Censura, per ordine superiore, deve adottare.

Lunedì sera sono partiti per Parigi gli on. Orlando e Sonnino; si può dire che quasi tutta Roma conobbe la importante notizia; ma ai giornali non fu consentito di pubblicarla in attesa che i ministri avessero... varcato la frontiera.

Il pubblico dirà quanto queste miserie siano umilianti, non per la stampa che patriotticamente le subisce, ma per le piccole menti che credono salvar la patria (e i ministri) con le loro ridicole disposizioni.

Naturalmente, dovendo la stampa tacere la partenza dei due illustri personaggi, non poteva nemmeno accennare alle varie ragioni che li avevano indotti a ritornare a Parigi.

Così, dopo avere varie volte raffazzonato, dal pomeriggio di ieri alla notte, notizie e commenti secondo il vento che spirava negli ambienti officiosi, abbiamo pubblicato ieri mattina poche ed informi note e notizie tra il chi si vede e non si vede. Ma i nostri lettori hanno certo compreso tra le linee, tanto più che da 48 ore essi erano stati da noi avvisati che qualche gita si preparava a Parigi.... e non a mani vuote.

Nelle giornate di sabato, domenica e lunedì le trattative attraversarono diverse fasi.

Possiamo dire che domenica sera la partenza per Parigi degli on. Orlando e Sonnino era in massima decisa dal Pres. del Consiglio.

Infatti alleati e consociati non potevano fare a meno di noi per i negoziati di pace con i plenipotenziari tedeschi e ci chiamavano insistentemente con buone promesse.

***

E ciò per tre ragioni:

— E' interesse supremo dell'Intesa che l'Italia avalli il credito politico e militare (sarebbe ironia aggiungere: finanziario) che l'Intesa assume contro la Germania;

— Nel trattato di pace la Germania dovrà riconoscere i nuovi confini dell'Italia;

— I tedeschi si preparavano a sollevare formale eccezione per l'assenza dell'Italia, una delle tre grandi Potenze europee che debbono stipular la pace con l'impero di Hohenzollern di cui è temporaneo gerente il sig. Hebert.

Fin da domenica del resto era giunto all'on. Orlando l'invito a firma dei sigg. Clémenceau (Presidente della Conferenza), Wilson e Lloyd George membri.

Ecco perchè dicevamo sopra che si ebbero, in poche ore, fasi diverse.

Così, mentre per un momento parve che sarebbe partito il solo on. Sonnino — non come Delegato alla Conferenza — per definire la questione italiana e chiamare i colleghi in caso di esito favorevole, nel tardo pomeriggio del 6 giunsero informazioni tali da far ritenere superflua qualunque altra titubanza. E all'ultima ora, infatti, partì il Presidente del Consiglio con il Ministro degli Esteri, per essere, crediamo, raggiunti a Parigi dagli altri delegati italiani.

Perchè sono ritornati a Parigi?

Avevamo scritto quanto precede quando ci sono pervenute le seguenti informazioni:

Che i nostri rappresentanti alla Conferenza sieno partiti dopo un invito formale ed assicurazioni più formali ancora, per l'integrale riconoscimento e rispetto dei nostri diritti *legalmente* acquisiti, non vi ha dubbio di sorta. Ma è opportuno, però, per evitare soverchi ottimismi, ricordare che i diritti *legalmente* acquisiti dall'Italia e per i quali tanto la Francia che l'Inghilterra potevano sentire ed hanno quindi sentito il dovere di obbligarsi perchè fossero rispettati, sono quelli che scaturiscono dal trattato di Londra.

E' quindi da ritenersi che gli on. Sonnino e Orlando, prima di partire abbiano avuto formali assicurazioni che le condizioni stabilite a favore dell'Italia dal trattato di Londra, condizioni, giova notarlo, che il sig. Wilson si era negato recisamente di riconoscere, saranno integralmente riconosciute e rispettate.

Però il trattato di Londra, oltre ai diritti dell'Italia, sanciva anche delle condizioni alle quali l'Italia si era obbligata di sottostare, fra le quali condizioni principalissima quella che le trattative di pace dovevano esperirsi colla presenza dei plenipotenziari italiani e che il trattato di pace doveva e dev'essere firmato anche dall'Italia.

Stabilito ciò, crediamo non andare errati affermando, che nel presentare agli on. Orlando e Sonnino l'invito ufficiale perchè si decidessero a ritornare a Parigi e nell'accompagnare questo invito coll'assicurazione formale che, malgrado l'annunciata opposizione del sig. Wilson, Francia ed Inghilterra avrebbero fedelmente rispettate e fatte rispettare le condizioni del trattato di Londra favorevoli all'Italia, si sia pure prospettato la gravità della situazione che l'Italia avrebbe creata a se stessa, mantenendosi assente, nel momento in cui le condizioni di pace dovranno essere presentate ai plenipotenziari tedeschi, perchè ciò facendo, sarebbe stata appunto l'Italia quella che sarebbe venuta meno agli obblighi assunti col trattato stesso. (*Non è vero*).

Naturalmente questa constatazione di fatto avrebbe potuto dare adito a gravi complicazioni, che crediamo inutile precisare; ma dalle quali i diritti acquisiti dall'Italia avrebbero potuto essere menomati. Questo spiega l'improvvisa, o meglio la precipitosa partenza degli on. Sonnino e Orlando per Parigi, partenza che non poteva dilazionarsi neanche di un'ora, perchè stamane alle ore 14 essi dovranno trovarsi a Versailles, per essere presenti alla consegna delle condizioni di pace ai rappresentanti tedeschi.

Però questo fatto, diremo così procedurale, tendente a conservare integro il diritto dell'Italia sancito dal trattato di Londra, del quale mantenimento Inghilterra e Francia si sono rese garanti con l'invito rivoltoci e con le assicurazioni date, non ha menomato e non menoma affatto il futuro, anzi prossimo riconoscimento di un altro sacro diritto nostro, quello che scaturisce dal fervido plebiscito di italianità delle popolazioni di Fiume e della Dalmazia.

Tale diritto, gli on. Orlando e Sonnino, recandosi a Parigi, hanno la ferma, incrollabile volontà di far prevalere, vincendo tutte le opposizioni, forti del voto unanime di tutta la Nazione, decisa ad affrontare qualsiasi prevedibile ed imprevedibile conseguenza per ottenere che i suoi seicentomila morti non debbano levarsi per maledire ad una atroce ingiustizia.

Ma i delegati italiani sanno che la nazione unanime vuole Fiume e la Dalmazia,; e da questa volontà assoluta, essi trarranno certo la forza per vincere tutte le opposizioni, o per adottare quelle decisioni che varrebbero comunque ad affermare il nostro sacro diritto.

Ci duole di non essere di accordo circa le motivazioni che si adducono sulla «imprescindibile necessità» dell'immediato ritorno dei nostri plenipotenziari a Parigi, sia pure dopo la formale assicurazione dell'integrale osservanza del trattato di Londra da parte dei due alleati.

Non crediamo per ora di entrare in dettagli e in discussioni: ma dichiariamo di non condividere il punto di vista diplomatico su esposto.

Auguriamo fervidamente all'Italia ed all'Intesa, per la lunga pace nel mondo, che la nostra preoccupazione riesca infondata e trionfi, con la Nazione, il Governo che oggi nuovamente la rappresenta a Parigi.

Conforta, a ogni modo, l'ultima parte della informazione; sanno cioè i nostri delegati che l'Italia non può essere giuocata nè dall'interno, nè dall'estero.

Confidiamo dunque nella risolutezza dei plenipotenziari italiani per trionfare delle difficoltà o per troncare il nodo gordiano. Non invano ieri Gabriele d'Annunzio fece sventolare la bandiera di Randaccio.

I VOTI DELLA STAMPA FRANCESE

(S) **Parigi, 5.** — Il *Petit Parisien* scrive: «L'opinione pubblica francese si feliciterà altamente della ripresa del contatto fra tutti gli alleati, la quale non avrebbe potuto essere aggiornata senza un grave danno per tutti. Gli onorevoli Orlando e Sonnino saranno dunque fra noi nel momento in cui i preliminari di pace saranno notificati al conte Brockdorff Rantzau. Avevamo sempre detto che tale notificazione non avrebbe potuto aver luogo senza la presenza dell'Italia. Le giornate di oggi e di domani saranno di un capitale interesse.»

Il *Gaulois* scrive: «Dobbiamo riconoscere che il Gabinetto italiano ci dà oggi un nuovo e manifesto **attestato del suo desiderio di riconciliazione e del suo spirito di solidarietà. Sarebbe inammissibile in queste** condizioni mostrarsi meno generosi di lui e poichè esso fa affidamento sulla nostra equità e sulla nostra amicizia quando si tratta di risolvere una questione nella quale è impegnato il suo onore nazionale, noi dobbiamo alla nostra volta risolverla in tal modo che esso non debba rimpiangere la sua decisione.»

Il *Rappel* scrive: «L'Italia sorella latina, compagna di combattimento e compagna di eroismo e di prove, deve avere il suo sacro posto al lato della Francia nel giorno in cui il trattato di pace sarà consegnato ai tedeschi a Versailles. Finchè nuovi sussulti della barbarie sono da temere dobbiamo mantenere le nostre alleanze, fortificare le nostre amicizie, restringere i nostri vincoli fraterni. E' in una maggiore intimità degli accordi che la Società delle Nazioni e la pace troveranno le loro più salde garanzie. *Viva l'Italia!*»

L'Eclair scrive: «L'on. Orlando torna fortificato dal voto del Parlamento, ma pronto a discutere e a cercare una transazione. La Francia e i suoi alleati non possono che ringraziare gli italiani di essere tornati perchè sarebbe stato impossibile negoziare coi tedeschi nella loro assenza».

Il *Petit Journal* scrive: «Il Governo italiano ha compreso che occorreva mostrare al mondo che le alleanze saldate dalla guerra devono rimanere indissolubili e ai tedeschi che facevano assegnamento già sulla discussione nel campo avversario ha inflitto una nuova e crudele delusione. E' una lezione che dovrebbe servire. Non è possibile che gli alleati non si mettano d'accordo su tutti i punti che li interessano. La presenza degli on. Orlando e Sonnino non potrà che contribuirvi».

Il *Figaro* scrive: «I rappresentanti dell'Italia riprenderanno da domani il loro posto alla Conferenza, Gli alleati si presenteranno tutti uniti al *Trianon* e non vi sarà nel loro blocco alcuna fessura della quale i tedeschi non mancherebbero di profittare. Tutti i francesi si rallegrano di queste lieto avvenimento, perchè la cosa a cui tengono sopratutto è che l'amicizia franco-italiana, uno dei principali pegni della pace europea, esca consolidata e ingrandita dalla crisi che attraversiamo».

Il *Matin* dice che tornando a Parigi gli on. Orlando e Sonnino fanno un gesto di solidarietà la cui nobile intenzione sarà vivamente apprezzata.

FELICITAZIONI INGLESI

(S) **Londra, 6.** — Il *Daily Telegraph*, in un articolo editoriale, scrive: «Felicitiamo sinceramente l'on. Orlando e i suoi colleghi per la decisione presa di ritornare a Parigi, decisione dalla quale traiamo l'augurio che possa essere realizzato un compromesso sulla questione che interessa il sentimento nazionale.»

Il giornale esprime nuovamente la sua simpatia per le aspirazioni italiane su Fiume e sulla Dalmazia; espone i motivi che giustificano l'attitudine assunta dagli uomini di Stato italiani e continua: «L'accettazione da parte dell'Italia di condizioni che limitassero le sue rivendicazioni sarebbe un sacrificio, in una giusta causa consentito dall'interesse della cooperazione internazionale.

Noi speriamo di tutto cuore che la nazione italiana potrà presto rendersi conto del fatto che le influenze che misero la pazienza della nazione stessa ad una dura prova sono lungi dal rappresentare i sentimenti e le opinioni della Gran Bretagna, la quale desidera più che mai la cordiale e stretta collaborazione fra i due popoli.»

Il *Daily Chronicle* in un articolo editoriale parlando del ritorno degli onorevoli Orlando e Sonnino a Parigi, scrive: «E' ragionevole supporre che il ritorno dei delegati italiani è un preludio della felice conclusione di un compromesso che permetterà loro di riprendere il loro posto a fianco degli allati.

Speriamo che i termini del compromesso siano tali da impedire ai tedeschi di fondare qualche speranza su una divisione e su sentimenti di amarezza fra gli alleati.»

DOPO ADALIA E KONIA
L'OCCUPAZIONE ITALIANA di RODOSTO

La *Gazzetta del Popolo* ha da Costantinopoli: Il *Taormina* dopo aver sbarcato il 22 corr. ne Golfo di Ismit le nostre truppe destinate a Cogna, è tornato a Salonicco a imbarcare un altro battaglione per occupare Rodosto, nel Mar di Marmara.

Rodosto nella penisola di Gallipoli è uno dei punti strategicamente vitali della Turchia, poichè comanda la intera lingua di terra che domina i Dardanelli, cioè le porte di Costantinopoli.

Si può quindi dire che l'Italia ha i suoi soldati a guardia del fatale stretto che fu la forza ultima dell'Impero. Nel contempo arrivando a Smirne, la nostra superba *dreadnaugt Duilio* verrà a far parte della seconda divisione navale italiana al comando del contrammiraglio Salazar.

Così a Smirne la posizione dell'Italia, che è già principalissima, viene a ricevere un sensibile rafforzamento che traduce agli occhi dell'Oriente la nostra necessità di rappresentare nelle vicende che vi si preparano una parte essenziale. Oramai le decisioni della Conferenza di Parigi riguardo all'Oriente appaiono compromesse prima ancora di essere state prese, e se esse dovessero risolversi in uno smembramento della Turchia, assai poca probabilità sussiste di vederle di fatto applicate. E' indispensabile quindi che l'Italia prenda le sue misure e si garantisca del domani immediato. il quale è più che infido,

Sopraggiungono dai centri vicini a Costantinopoli notizie sensazionalissime. A Busca, antica città dei Califfi, la città della moschea verde, domina il bolscevismo turco, il quale è una opposizione in armi alimentata dal partito «Unione e Progresso» che a causa dell'armistizio ha avuto la delicatezza di mutare il nome patentandosi «Pace e Salvezza».

Il popolo armato di Busca ha scacciato le autorità insediatevi dal Governo turco centrale e si governa da sé.

Emissari bolscevichi armeni e russi sono comparsi a Busca ed altrove annunciando che il famigerato Enver è nel Caucaso ad organizzare una forza che vorrebbe provarsi a marciare su Costantinopoli.

Intanto il colonnello di Stato Maggiore Vitelli, che ha accompagnati i nostri soldati a Cogna telegrafa da quella città che le accoglienze della popolazione furono calorosissime. Il Battaglione di Cogna, appena insendiatosi nella città, ha dovuto occuparsi a domare un gravissimo incendio che aveva terrorizzato il quartiere intero. Superfluo aggiungere che gli indigeni rimasero commossi dal coraggio, dall'**abnegazione** e dal valore dei nostri.

Alla Conferenza della Pace

Colloqui di Clémenceau

(S) **Parigi, 6** — Il *Petit Parisien* scrive: Clemenceau ha ricevuto ieri sera il generale Petain e contemporaneamente il Presidente Wilson. Dopo un lungo colloquio con essi ha ricevuto la maggior parte dei membri del Governo per gli ultimi ritocchi ai preliminari di pace.

Il trattato preliminare di pace
QUALI SARANNO I PLENIPOTENZIARI DI VERSAILLES

(S) PARIGI, 5. — Un comunicato ufficiale dice: Wilson, Lloyd George e Clèmenceau si sono recati nel pomeriggio a Versailles, accompagnati da Dutasta, segretario generale, da Arnavon capo di gabinetto, dal colonnello Hankey, segretario particolare e da Mantoux, ufficiale interprete per rendersi conto delle disposizioni prese nel Trianon Palace per le riunioni della Conferenza.

La seduta, nella quale il trattato dei preliminari di pace sarà consegnato alla delegazione tedesca, avrà luogo mercoledì 7 corrente alle ore 14. Non vi saranno ammessi che i plenipotenziari degli S. U. d'America, dell'Impero britannico, dei *Dominions*, della Francia, dell'Italia, del Giappone, del Belgio, del Brasile, della Grecia, della Polonia, del Portogallo, della Romenia, della Serbia, della Repubblica Ceko-Slovacca, ai quali saranno aggiunti segretari in ragione di uno per ciascuna Potenza.

E' stato pure deciso che i rappresentanti della stampa di ciascun paese saranno ammessi in numero di trenta complessivamente per le grandi Potenze e i *dominions* e di dieci per le Potenze che hanno un interesse particolare.

La delegazione tedesca sarà rappresentata da sei plenipotenziari accompagnati dai segretari e da cinque corrispondenti di giornali.

***

(S) **Parigi**, 5 - (Ritardato) *Il Temps* dice: Si ritiene che il trattato dei preliminari di pace sarà consegnato ai plenipotenziari tedeschi da Clemenceau. I preliminari saranno comunicati domani in seduta segreta ai delegati della Conferenza della Pace, compresi quelli degli Stati che ruppero soltanto le relazioni con gli imperi centrali.

La questione cino-giapponese

(S) **Parigi**, 5 - (Rit.) Il barone Makino intervistato ha chiarito la posizione del Giappone, il quale è deciso a restituire la penisola delle Sciam-tung alla Cina in piena sovranità, conservando soltanto i privilegi economici, già accordati alla Germania come il diritto di stabilire nelle condizioni usuali una concessione a Tsing-Tao.

In quanto alla ferrovia, la quale deve divenire una impresa mista cino-giapponese, il barone Makino ha dichiarato che i proprietari della ferrovia istituiranno una polizia speciale per garantire la sicurezza del traffico. Questa polizia la quale non sarà destinata ad alcun altro uso sarà composta di cinesi e di istruttori giapponesi che gli amministratori della ferrovia potranno scegliere e saranno poi nominati dal Governo cinese.

Il Min. Crespi rappresentava ieri l'Italia

◆ (S) PARIGI, 6. — Durante la seduta plenaria della Conferenza della Pace, che ha avuto luogo al Ministero degli Esteri, Tardieu ha letto una lunga esposizione del trattato. Erano presenti i rappresentanti di tutte le Potenze alleate che intervengono abitualmente alle sedute. Rappresentava l'Italia l'on. Crespi. Durante tutta la seduta innanzi al Quai d'Orsay stazionava un'immensa folla.

Alle ore 16 un'automobile ha portato gli esemplari del riassunto del trattato di pace che saranno distribuiti domani.

◆ (S) VERSAILLES, 6. — Stamane si sono riunite le commissioni per gli affari economici finanziari.

Politica e Diplomazia

La Haye, 5. – Le trattative per la restituzione delle navi olandesi requisite dagli Stati Uniti e che inviate a Londra, proseguirono per Rotterdam, sono ad un punto assai soddisfacente.

(S) **Parigi, 6** — Il Comitato di organizzazione della Lega delle Nazioni ha eletto Pichon presidente e Sir Eric Drummond Segretario generale.

◆ (S) **Londra, 6.** — L'*Agenzia Reuter* pubblica una notizia da Berlino in cui si dice che una nota ufficiosa annuncia la partenza da Versailles dei Ministri Landsberg e Giesberts e soggiunge che questa partenza non pregiudicherà in nulla i negoziati di pace.

LA SITUAZIONE IN GERMANIA
5000 ARRESTI A MONACO

(S) **Londra, 5.** — Notizie da Berlino dicono che altri distaccamenti di truppe sono entrati a Monaco il 4 corrente.

Il *Berliner Tageblatt* dice che sono stati operati cinquemila arresti fra cui quello di Lewin.

Il messaggio aereo del Duca d'Aosta a Genova

◆ (S) **Genova, 6.** — Ecco il testo del messaggio inviato da Trieste da S. A. E. il Duca d'Aosta alla città di Genova e portato a volo da Trieste a Genova dal sottotenente dei Carabinieri Cabruna, asso degli aviatori della III Armata:

«*Alla sua terra natale Genova meritamente del passato e del presente superba da Trieste oggi e sempre fedele, il comandante dell'Armata del Carso, di Gorizia, del Piave, lancia a volo questo messaggio d'amore ta nell'ora del ricordo e della speranza, e la terza armata lo affida alla più gloriosa delle sue ali di guerra, perchè più sacra dal cielo giunga con essa dalla sorella adriatica alla sorella del Ligure Mare una rinnovata promessa di fede in questo giorno santo che già vide l'Italia levarsi in armi al cenno del suo Re ed al grido del suo poeta per il proprio diritto e per il proprio dovere*».

Ecco il testo del messaggio del Sindaco di Trieste:

L'anima di Trieste libera fra le gente italiche per invitto eroismo del suo popolo in armi saluta acclamando con entusiastica fede la tenace audacia ligure di Genova generosa, in questo giorno vermiglio di maggio in cui si commentava con rito reso più augusto dal peso del sacrificio presente il transito leggendario di Giuseppe Garibaldi, che sulla fatale nave Piemonte *salpò da Quarto, dominando gli eventi e le fortune, a cercare e fissar sull'isola dei Vesperi il nuovo destino d'Italia. E Trieste oggi più che mai benedice a quella primavera sacra di eroi che combattendo dai trionfali campi di Calatafimi e Marsala e dal Volturno tramandavano i loro puri cuori leonini ai forti nepoti, che, rinnovando il prodigio, seppero e vollero completare la grande redenzione finale.*

L'on. Luzzatti ha così risposto al telegramma inviatogli dal Presidente del Consiglio Nazionale di Fiume:

«Il saluto di Fiume conforta l'italiana anima mia appassionatamente volta da più tempo verso la coraggiosa loro città e verso gli altri fratelli oppressi lungo le rive dell'Adriatico».

Gli alti prezzi ed il Ministero degli approvvigionamenti

Alla interrogazione dell'on. Pacetti sul gravissimo aumento delle derrate alimentari e sui mezzi che il Ministro degli approvvigionamenti intende di adottare per frenarli, l'on. Nunziante, Sottosegretario di Stato ha risposto: «Il Ministero si è preoccupato di adottare provvedimenti efficaci a determinare la discesa dei prezzi di più usuale consumo alimentare. In più riprese, dal dicembre ad oggi, ha portato sensibili ribassi nei generi di sua somministrazione quali le carni in scatola, le carni suine americane, il latte, i legumi, i pesci conservati. Tali ribassi per alcuni generi raggiungono e superano il 50 % dei prezzi praticati prima del dicembre 1918. Perchè le accordate facilitazioni potessero essere immediatmente godute dai consumatori il Ministero ha assunto a suo carico le differenze di prezzo sulle quantità ancora giacenti presso i Consorzi provinciali di approvvigionamento, gli enti autonomi dei consumi, le aziende annonarie e le Cooperative. Convinto poi che la penetrazione dei ribassi nelle vendite al minuto richiede la molteplicità degli spacci il Ministero ha disposto che la somministrazione dei generi sia fatta a chiunque ne rivolga richiesta interessando in pari tempo le cooperative di consumo ad allargare la loro azione, non rifiutandosi di accordare qualche speciale vantaggio per l'apertura di nuovi centri distributori. Il Ministero intende di avere inoltre spacci propri, come quello di Roma. I Prefetti sono poi sollecitati a sorvegliare rigorosamente il rispetto dei prezzi di rivendita e mediante la grande pubblicità dei prezzi medesimi a richiamare i consumatori a dare al Ministero la indispensabile loro collaborazione nel protendere le cessioni dei generi ai prezzi stabiliti, ottenendo così il controllo più efficace sull'operato degli esercenti.

CREDITO ED ECONOMIA

NEL MONDO BANCARIO DEL BRASILE

Rio de Janerio, 5. – E' intendimento del Governo del Brasile di riordinare il proprio assetto monetario. Si propone la creazione di una grande Banco di Sconto e di emissione. Il capitale della nuova Banca raggiungerà i 150 milioni. L'emissione dei biglietti non supererà i 100 milioni e la garanzia oro dovrà essere non meno di 35, lo stato rimetterà alla Banca 30 milioni in oro quale effetto della convenzione per gli stocks dei caffè con lo stato di S. Paolo. Il Goveruo si riserva la sorveglianza dell'Istituto.

PRESTITI DI GUERRA AUSTRIACI

Zurigo, 5. — Si ha da Vienna:

La Banca Austro-Ungarica non accorda più prestiti sui titoli relativi a prestiti di guerra austriaci. Su quelli precedentemente accordati essa richiede un supplemento di garanzia in ragione del 25 %.

LA NAZIONALIZZAZIONE DELLE MINIERE INGLESI

(S) **Londra, 6.** — La Commissione incaricata di condurre a termine l'inchiesta parlamentare per la nazionalizzazione delle miniere di carbone, ha deciso di interrogare i principali latifondisti nelle cui proprietà si trovano i più grandi depositi carboniferi.

Siccome queste personalità non hanno risposto ad un primo invito sono state chiamate ora con mandato di comparizione e dovranno presentarsi nel corso della settimana ventura, provvedute dei necessari titoli attestanti i loro diritti.

Fra coloro che dovranno comparire trovansi i rappresentanti delle famiglie aristocratiche del Regno Unito.

PRODUZIONE MONDIALE DEI CAUCCIU'

La produzione mondiale del caucciù tende ad aumentare. Dagli Stati federati della Malesia nello scorso mese di Marzo se ne esportarono 10.679 tonnellate in confronto di 7.709 dello stesso mese 1918. Nei primi 3 mesi 1919 se ne esportarono 6.534 tonnellate in più che nel I° trimestre 1918. Da Singapore nello stesso periodo trimestrale, si ebbero esportate tonnellate 50.973 nel 1919 e 15.494 nel 1918. Il mese di marzo 1919 registrò tonnellate 20.908 contro tonnellate 15.494 del 1918.

Fiume all'on. Luzzatti

(S) **Fiume, 5.** — E' stato inviato all'on. Luigi Luzzatti il seguente telegramma:

«Fiume ringrazia vivamente, in nome del suo italico diritto, da Lei riaffermato vigorosamente nel Parlamento Nazionale e ne trae l'auspicio che Governo e Popolo troncheranno prontamente l'insopportabile martirio con italiana energia».

F.to comm. *Grossich*, Presidente Consiglio Nazionale.

LA POSIZIONE ECONOMICA dell'ITALIA
e le Potenze dell'Intesa

Si va palesando sempre più, per un complesso di circostanze che è ovvio precisare, un movimento tendente a stabilire in modo ben chiaro la posizione che intendono prendere le grandi Potenze del gruppo vittorioso in quella lotta per il predominio economico e commerciale che doveva inevitabilmente scaturire dall'immane conflitto dei popoli.

Che gli Stati Uniti d'America, ostentando prima un atteggiamento improntato ai sensi più umanitari, e passando in seguito gradualmente ad assumere un contegno di semi-aggressività che pone in netta evidenza mal celate ambizioni di espansione economica, intendano ora, bene spalleggiati dall'Inghilterra, di assicurarsi ad ogni costo quell'assoluto predominio che per mala ventura venne quasi raggiunto dalla Germania, nessuno oserà confutare.

Che Stati Uniti e Inghilterra, in omaggio a quella comunanza di idee e di istinti che è logico sussista fra popoli della stessa razza e parlanti la stessa lingua, abbiano elaborato un piano di azione che permetta loro di arrogarsi il diritto di imperare sugli altri popoli del mondo, portandoli in uno stato di servilità che non può che ritardarne l'evoluzione, non deve meravigliare più alcuno.

Ciò per l'insegnamento che ce ne dà la Storia, non costituisce che la speciale caratteristica propria ad ogni popolo che, portato da casuali vicende storiche ad assumere temporaneamente una preponderanza su altre popolazioni, fu spinto ad usare la violenza come mezzo per soddisfare gli appetiti sempre crescenti e per imporre la sua sfrenata volontà predatrice.

La violazione della neutralità belga da parte della Germania, e l'inasprimento da questa imposto alla lotta ingaggiata dai suoi sommergibili in opposizione aperta al più sacrosanto diritto delle genti, costituiscono la causale precipua dell'intervento degli anglosassoni nella guerra mondiale; di quegli stessi anglosassoni che oggi, dopo avere eliminato la Potenza tedesca sui mari ed essersi appropriati varii milioni di tonnellaggio di naviglio mercantile germanico, e di vaste e fertili colonie, svalutano oggi il patto di Londra non consentendo all'Italia il possesso del Porto di Fiume e di altri della costa dalmata (tutti italianissimi geograficamente ed etnograficamente) come quelli che ostacolerebbero in modo non lieve i traffici commerciali tra slavi meridionali e i centri di produzione americani ed inglesi. Di quegli stessi anglo-sassoni infine che, mentre si stanno affrontando a Parigi gli ardui problemi che dovranno ridarci la pace, stanno realizzando guadagni incalcolabili col vettovagliamento della Germania, Polonia, Czeco-Slovacchia, Romania, Bulgaria ecc.; e che mentre Clèmenceau lancia un problema incitante i sudditi francesi ad arruolarsi volontariamente nelle armate destinate a rafforzare i fronti che arginano la marea bolscevica, stanno elaborando con l'Ambasciatore di uno Stato neutro le norme per rifornire la Russia bolscevica di materie prime, per la gestione di alcuni importanti tronchi ferroviari attraversanti bacini minerari, e per l'invio di tecnici capaci di ripristinare l'attività negli innumerevoli stabilimenti industriali rimasti paralizzati dalla furia pervertitrice e devastatrice dell'anarchia proletaria.

Da tali logiche e sensate argomentazioni, come pure dalla completa soddisfazione che i delegati americani ed inglesi (ed ahimè anche italiani!) si sono compiaciuti di dare al vasto programma di rivendicazioni francesi, mascherato da quel legittimo senso di previggenza per garantirsi da future novelle aggressioni teutoniche, col quale si cerca di giustificare un'insaziabile ambizione imperialistica, è chiaro che il prestigio e gli interessi del nostro Paese ne escono sensibilmente menomati, se non irrimediabilmente compromessi.

L'atteggiamento energico assunto dai nostri rappresentanti a Parigi di fronte all'ostinatezza dei tre che con l'on. Orlando compongono il famoso quadrumvirato, per la sanzione dei nostri sacrosanti

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Per le case popolari

Il comitato incaricato di esaminare le domande di contributi presentate da Comuni e da Enti per mutui occorrenti alla costruziome di case popolari ha iniziati i lavori. Esso è composto dei comm. Camanni, Cirillo e Galli rappresentanti rispettivamente il Ministro dell'Industria, quello del Tesoro e la Cassa Depositi e Prestiti.

Dall' Estero

IL TIROLO VUOL ESSERE STATO NEUTRALE

(S) **Innsbruck, 4** – La Dieta del Tirolo ha approvato all'unanimità meno i voti dei socialisti democratici una mozione con la quale dà incarico al Governo di portare a cognizione della Conferenza di Parigi che il Tirolo ha deciso di fare uso del diritto di autodecisione promosso ripetutamente dal Presidente Wilson e di proclamarsi Stato linero democratico e neutrale, ritenendo che ciò sia il solo mezzo di ottenere l'unità territoriale.

In caso contrario non rimarrebbe al Tirolo altra scelta che quella di unirisi alla Germania.

AMERICA E INGHILTERRA ALLA CONQUISTA DELLA SPAGNA

Si ha da **Madrid**: A Barcellona il Governo di Washington ha preso in affitto una intera palazzina in cui, attorno al Console generale, si sono raggruppati gli uffici dipendenti con un personale complessivo di una settantina di persone. Anche la Camera di Commercio nord americana prende sempre più ampio sviluppo e di essa fanno parte notevoli ditte del luogo.

In poco tempo gli Stati Uniti, hanno soppiantato la Germania e, purtroppo, vanno già soppiantando anche noi nell'introduzione di vari articoli di gran rilievo, quali automobili, macchine da cucire, prodotti chimici per l'industria e la farmacia, *films* cinematografiche e simili.

L'Inghilterra non agisce in guisa diversa, chè quasi ogni giorno va abolendo i freni all'importazione ed esportazione di prodotti industriali, limitando il divieto degli articoli strettamente necessari per il buon andamento dei suoi mercati.

VITTORIA POLACCA A LEOPOLI

◆ (S) **Varsavia, 5.** — Presso Leolpoli l'esercito polacco con il concorso di aviatori che hanno bombardato le trincee nemiche ha occupato parecchi villaggi a nord di Leopoli, che ora é fuori del tiro delle artiglierie nemiche.

Contrattacchi sono stati respinti con perdite sanguinose da parte del nemico.

I polacchi hanno preso una grande quantità di bottino in cannoni, mitragliatrici e munizioni, non ancora enumerato.

Distaccamenti ucraini hanno sgombrato Magierow e le località situate a sud di Rawa Ruska ritirandosi in direzione di Zolkiew inseguiti dalle truppe polacche.

Un tentativo di controffensiva bolscevika a Vilna é stato completamente respinto da distaccamenti polacchi, che hanno fatto 200 prigionieri ed hanno preso 7 mitragliatrici e grande quantità di materiale da guerra.

A Pinsk attacchi bolsceviki sono stati respinti con gravi perdite per il nemico. I polacchi hanno preso tre mitragliatrici.

PER IL COMMERCIO DEGLI STATI UNITI.

◆ (S) **New York, 5.** — Il Direttore del Dipartimento del Traffico dello *Shipping Board* annunzia che numerosi piroscafi che attualmente sono adibiti al trasporto dei viveri oltremare saranno ben prestò restituiti al commercio.

Durante la settimana scorsa una larga parte di questi piroscafi sono stati restituiti al commercio e si continuerà su questa via durante il mese di Maggio. In tal modo col ritorno delle navi dall'Europa e col varo di nuove navi da parte dei costruttori degli Stati Uniti, si potrà, verso il mese di Giugno soddisfare ai bisogni del commercio, così si spera di poter procurare il tonnellaggio per il trasporto del carbone e del cotone.

I ROMENI A BUDAPEST

◆ (S) **Parigi, 5.** — L'Ufficio stampa romeno ha da Vienna che le truppe romene sono entrate a Budapest.

D'altra parte un radiotelegramma da Budapest in data 3 maggio inviato dal Governo dei Soviet dice che Bela Kun e gli altri Commissari del popolo sarebbero risoluti a resistere.

Bela Kun ha annunziato in una seduta dei Consigli Centrali che le truppe Ungheresi sono in fuga e che le truppe che erano ben postate al ponte di Gomi abbandonarono il posto trascinando seco coloro che resistevano coscenziosamente.

Bela Kun ha detto che a Budapest vi era materiale per equipaggiare 15 battaglioni di operai. Egli ha domandato ai Consigli degli operai se si voleva abbandonare Budapest e se il proletariato voleva continuare a combattere in difesa della dittatura del popolo.

Il Commissario del popolo Haubrich comunica che per domani potranno essere mobilitati 18 battaglioni e propone che 50 membri del Consiglio si mettano alla testa dei battaglioni.

Bela Kun rivolgendosi ad un oratore che aveva domandato l'uccisione dei prigionieri politici ha detto che tale misura significherebbe l'abdicazione.

Nel caso che non si voglia abbandonare la difesa i Soviet di Budapest non si difenderanno a Budapest, ma sul Theiss.

RIPRESA DI RAPPORTI COMMERCIALI TRA L'AMERICA E IL LUSSEMBURGO

◆ **New York, 5.** — Il Governo americano ha ripreso i rapporti commerciali col Lussemburgo ed i paesi tedeschi occupati.

IL NUOVO GOVERNO UNGHERESE

◆ **Budapest, 5.** — L'Intesa ha deciso di creare quanto prima un regime pacifico in Ungheria la cui popolazione è anti bolscevika.

L'Intesa propone che il Teodoro conte Batthyany formi un governo borghese-democratico. L'aiuterebbero Martin Lovasry come ministro della P. I., il conte Esterhazy, come ministro di agricoltura, Garami per il commercio, Krausz per le finanze e Iaszi come ministro senza portafoglio.

CONTRO IL BOLSCEVISMO IN BAVIERA

◆ (S) **Monaco, 5.** — Il generale in capo Moehl ha lanciato un proclama annunciante l'arrivo di truppe dalla Germania del Nord per liberare la patria dalla dominazione spartachiana e comunista instituita da agitatori russi.

Il generale smentisce che le truppe utilizzeranno le derrate alimentari della Baviera.

Spagna

◆ (S) **Madrid, 5.** — Tutti i telefonisti hanno ripreso il lavoro.

Sono interrotti alcuni servizi telegrafici per avarie nelle linee.

◆ (S) **Madrid, 5.** — Le *Cortes* saranno convocate per il 6 giugno.

Francia

◆ (S) **Parigi, 5.** — Lo sciopero degli impiegati di Banca è cominciato stamane; esso è soltanto parziale.

La calma è completa.

Una gran parte del personale e sopratutto le donne, lavora.

Malgrado lo sciopero oggi vi è stata grande animazione in Borsa.

Germania

◆ (S) **Zurigo, 5.** — Si ha da Stoccarda: La notte è trascorsa tranquilla. Poche fucilate nella città e nei sobborghi.

L'occupazione della città è terminata.

La popolazione ha accolto favorevolmente le truppe.

Gravi disordini nella Jugoslavia

◆ (S) **Trieste, 5.** — Si ha da Zagabria in data 4 corr. Gravissimi disordini sono scoppiati in tutta la Bosnia in segno di protesta contro i serbi per la mancata liberazione degli arrestati Brebeg, Pazman, Kovacevic, Norva e Frank, tutti capi partito croati e bosniaci, decisamente antiserbi.

In un violento comizio tenutosi a Serajevo il giorno 3 venne rinfacciato ai serbi di avere ucciso la volontà croata e bosniaca per rappresentare a Parigi una volontà di unione che non corrisponde alla realtà.

Il comizio imponentissimo, effettuato malgrado la proibizione delle autorità serbe, venne sciolto per l'intervento della truppa, che fece anche uso delle armi.

La popolazione, composta quasi totalmente di contadini, si rivoltò apertamente al grido di *Abbasso i serbi! Viva l'auto-decisione! Viva la libertà!*

Vi furono una ventina di morti e più di cinquanta feriti.

Anche a Kladanj, a Zenika e a Travnik, in seguito a comizi proibiti, avvennero gravi disordini, con intervento della truppa serba. Si parla di parecchie diecine di morti e di molti feriti.

Per il giorno 10 sono indette grandiose dimostrazioni di protesta contro il contegno dei serbi in tutta la Bosnia e la Croazia.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

◆ (S) **New York, 5.** — Il celere postale *Dante Alighieri* della Navigazione Gen. Italiana, è partito da questo porto diretto a Gibilterra, Napoli e Genova.

◆ (S) **Santos, 5.** — Il celere postale *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo, è giunto nel mattino proveniente da Barcellona, Genova, Gibilterra e Dakar, ed ha proseguito per Buenos Ayres.

Ultim' ora

LA CONFERENZA DELLA PACE

(S) VERSAILLES, 5. — Una conferenza economica ha avuto luogo oggi al *Trianon Palace* fra i consiglieri tecnici delle Grandi Potenze alleate ed associate ed i delegati finanziari tedetchi.

Wilson e Clemenceau

(S) PARIGI 5. — Alla fine del pomeriggio Clemenceau ha ricevuto il Presidente Wilson.

Il Belgio firmerà la Pace

◆ (S) **Bruxelles, 5.** — Il Consiglio dei Ministri ha deliberato all'unanimità di firmare il trattato di pace; però, anche all'unanimità, ha stabilito di richiamare l'attenzione delle potenze sulla situazione economica e finanziaria del Belgio e sulla necessità da parte degli alleati di assicurare al Belgio il più completo appoggio per la sua ricostituzione economica.

Il Consiglio ritiene necessario domandare anche l'appoggio degli alleati per avviare nel più breve tempo possibile trattative con l'Olanda allo scopo di regolare la questione della libertà completa della Schelda e quella della libertà delle comunicazioni fluviali con il Belgio orientale e verso il Reno.

Borse e Mercati

CAMBI MEDII.

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 3 maggio 1919.

3.50 % netto (1906), con godimento in corso, 85.30. – 5 % netto, con godimento in corso 90.90.

RORSA DI ROMA – 5 MAGGIO

Rend. It. 3½% cont. 85.40 a 85.35. – Consolidato 5 % cont. 91.10 a 91.07 fine 91.30 a 91.32½ a 91.22½. – Banca d'Italia 1487 a 1488 – Banca Commerciale 1225 a 1227 a 1221 – Credito Italiano 718 a 721 a 714 – Banca It. di Sconto 632 a 634 a 632 a 634 a 632 – Banco di Roma 113 ½ – Nav. Gen. Italiana 878 a 880 a 866 – S.N.I.A. 114 ½ – Tramw Omnibus 188 – Ansaldo 251 a 250 a 252 a 249½ a 250 – Ilva cont. 236 fine 236 a 236½ a 235 – Metallurgica 146 – Antimonio 80 a 82 a 81½ – Eridania 517 a 518 – Zuccheri Romani 88 a 87 – Molini Pantabella 139 – Carburo di calcio 938 – Prodotti azotati 319 – Elettrochimica 139½ – Concimi Romani 181 – Forni Elettrici 112 – Immobiliari 376 – Imprese Fondiarie 94 – Beni Stabi.li 275 – Fondi Rustici 338 a 334 – Fiat 528 a 535 a 526 a 528 a 525.

Mercato animato e fermo chiude più calmo.

Cambi ufficiali: Parigi 125 – Londra 35 – Svizzera 155 – New York 7,37.

BORSE ITALIANE — 5 Maggio 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	85 27	85 35	85 50	85 50
Consol. 5 %	91 05	91 17	90 75	91 10
A. B. Italia	1488 —	1489 —	1400 —	1490 —
» Commerc.	1221 —	1225 —	1217 —	1210 —
» Cred. Ital.	715 —	712 —	714 —	717 —
» B. Roma	— —	113 —	113 —	115 —
» Ital d. S.	633 —	630 —	631 —	632 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranea	267 —	266 50	— —	269 —
Meridionali	539 —	527 —	— —	528 —
Acc. Terni	3219 —	3195 —	— —	— —
Veneto	— —	217 —	— —	— —
Rubattino	872 —	875	863 —	862 —
Raffinerie	469 50	470 —	— —	— —
Ansaldo	247 50	250 —	— —	250 —
Sid. Savona	236 —	— —	— —	— —
Soc. Metall.	146 —	146 —	— —	— —
Eridania	517 —	519 —	— —	518 —
Industrie	541 —	532 —	— —	—
Min. Elba	376 50	376 —	— —	369 —
Edison	— —	703 —	— —	— —
Marconi	159 50	158 50	— —	— —
Cambi				
New-York	— —	— —	— —	— —
Francia	— —	— —	— —	— —
Londra	— —	— —	— —	— —
Svizzera	— —	— —	— —	— —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

◆ GENOVA, 5. — (ore 16) - Rendita 85.27 – Consolidato 91.10 – Banca Italia 1489 – Commerciale 1121 – Credito Ital. 715 – Banca Sconto 634 – Meridionali 529 – Mediterranea 266.50 – Rubattino 872 – Lloyd Sabaudo 442 – Eridania 517 – Raffineria 370 – Ind. Indigena 541 – Acciaierie Terni 3210 – Ansaldo 248 – Ilva 236 – Elba 377 – Metalli 146 – Fiat 528 – Marconi 159 – Aedes 1340 – Snia 114.75.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 3 (*Ritardato*). — Argento fine 48 11/16.

(S) **Amsterdam**, 5. — Cambio su Berlino *guilders* 21.05.

(S) **Madrid**, 5. Cambio su Parigi 81.60.

LUIGI PLATTI Gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 6 Maggio — S. Giovanni Damasc.
Leva il sole alle 5.4 — Tramonta alle 7.9
Leva la luna alle 9.58 m. – Tramonta alle —
L'Ave Maria suona alle 7 1/2

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

R. Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 5 maggio — Ore 8
in Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	14.0	nebb.	calmo	18.0	13.0
Torino	13.0	1/4 cop.	—	24.0	11.0
Milano	15.0	1/4 cop.	—	25.0	16.0
Venezia	10.0	coperto	calmo	19.0	12.0
Bologna	13.0	coperto	—	19.0	12.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	12.0	coperto	mosso	14.0	14.0
Firenze	13.0	3/4 coperto	—	23.0	11.0
Roma	15.0	cop.	—	20.0	12.0
Bari	15.0	coperto	calmo	20.0	11.0
Napoli	15.0	1/2 cop.	calmo	16.0	7.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	11.0	3/4 coperto	mosso	20.0	8.0
Messina	15.0	coperto	calmo	21.0	10.0
Cagliari	13.0	3/4 coperto	agitato	18.0	5.0

R. Osservatorio al Collegio Romano A ROMA

5 maggio – Mezzodì (meridiano Etna).

Pressione a zero e al mare 754.4 – Provenienza del vento SW – Velocità a 11h e 12h in chil. debole — Tempetura 19.4 — Umidità assoluta in mm di mercurio 8.62 – Umidità relativa in centesimi 51 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — Stato del cielo (10—coperto) 10 cop.

Massimo di temperatura nel giorno: 20.0 — Minimo: 12.0.

Monoverbo

A
O

Spiegazione del passatempo di ieri:
Po – polo — POPOLO

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *DD.* direttissimo – *A.* accelerato – *M.* misto *O.*

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.20 *A* – 9.10 *DD* – 12.45 *D* – 16.20 *D* – 17.15 *A* – 19.30 *DD* – 22.30 *A*.
Pisa-Torino: 6.30 *A* – 8.5 *M* (fino Civitavecchia) 8.20 *D* – 13.50 *A* – 18 *A* (Civitavecchia) – 20.40 *DD*. – 21.30 *D*.
Firenze-Milano: 7.45 *D* – 14.15 *A* – 20.30 *DD*. 23.30 *D*.
Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.
Ancona: 5.45 – 12.15 – 17,10 *M* – 21.50 *D*.
Castellammare Adriatico: 7,15 *A* – 18.20 *D* – 19.5 *M* (Tivoli).
Frascati: 6.35 – 9 – 12.10 – 17.20 – 19.40.
Albano: 6,25 – 13.20 – 19.10.
Terracina: 7.5 – 17.50.
Anzio-Nettuno: 7,5 – 18,50 (Via Ciampino) – 12.20 (Via Albano).
Viterbo: 6.10 – 18.
Fiumicino: 6.17 da Trastevere – 6.30 da Trastevere – 18 da Termini.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 7.5 *A* – 11.25 *DD*. – 15 *DD* – 19 *D* – 23 *A*.
Torino-Pisa: 8.30 *A* – 9 *A* (Civitavecchia) – 11.5 *DD* – 14.10 *A* – 18.50 *A* – 21.20 *A* – 22.40 *A* – 23.40 *D*.
Milano-Firenze: 8.20 *A* – 10.55 *DD* – 21.20 *D* – 24 *D*.
Trieste-Firenze: 12 *DD*
Ancona: 8.55 *D* – 15.45 *D* – 23.35 *A*.
Castellammare Adriatico: 8.5 *O* (Tivoli) – 11.40 *D* – 20.25 *A*.
Frascati: 8.15 – 10.50 – 14.50 – 19.5 – 21.25.
Albano: 8.25 – 15.5 – 21.20.
Terracina: 9.30 – 20.20.
Nettuno-Anzio: 8,35 – 20,20 (Via Ciampino) – 15.5 (Via Albano)
Viterbo: 9.40 – 21.37.
Fiumicino: 9 (a Termini) – 21.5 (a Trastevere).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6,30 – 8 – 9,30 – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 feriale – 20,30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).
Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7,10 – 10,10 – 13,10 – 16,10 – 19,10.
Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8,35 – 11,35 – 14,35 – 17,35.
Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6,20 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,25 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 feriale – 20,35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7,35 – 9,5 – 10,35 – 12,5 – 13,35 – 16 – 16,35 – 18,5 – 19,35 – 21,5.
Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata: 8,25 – 11,25 – 14,25 – 17,25 – 20,25 – 21,55 (festivo).
Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10
Marino (via Albano): 9.59 – 12.59 – 15-59 – 18.59

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE.

Partenze da Roma: 6,30 (b) – 9,25 (a) – 13 (a) – 15,50 (b) – 18,20 per Genazzano.
Arrivi a Roma: 8,5 da Genazzano (b) – 10 (a) – 11,15 (b) – 17,10 (a) – 20,10 (b).
(a) per e da Fiuggi.
(b) per e da Frosinone.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6 – 9 – 12,30 festivo – 18.
Arrivi: Ore 9,40 – 17,4 – 20,45.

CRONACA DI ROMA

Le strade di Roma

Se non erriamo, c'è – più o meno involontaria – un po' di disoccupazione in giro.

Non intendiamo parlare dei lavoratori che ozieggiano in funzione di sciopero, no: ci riferiamo alla mano d'opera che potrebbe e dovrebbe essere utilizzata nel pubblico interesse ed invece non lo è.

Dunque: c'è della disoccupazione, innegabilmente.

Tuttavia vi sono servizi pubblici che lasciano molto a desiderare.... per mancanza di mano d'opera! Sembrerebbe un'ironia paradossale; ma è così.

Guardate un po' come son ridotte alcune vie principali del centro di Roma: il servizio della manutenzione stradale, riconosciamolo francamente, è davvero deficiente.

Perchè ?.... Manca la mano d'opera!

Un solo esempio: Via Due Macelli, nel tratto dell'incrocio con via Capo le Case e via Mercede e nel tratto dall'incrocio stesso fino a Piazza di Spagna, è tutta insidiata da una infinità di non piccole fosse, sì che per attraversarla si richiede al povero pedone un vero giuoco di equilibrio.

Abbiamo indicato via Due Macelli per prendere un esempio, diremo così, a portata di mano. Ma potremmo fare un lunghissimo elenco di strade, la manutenzione delle quali merita viva censura.

Ed allontanandoci dal centro, non diciamo nulla dei *Lungotevere*, che sono impraticabili tanto durante la pioggia perchè il fango, al passaggio delle automobili e dei *camions* vi schizza in malo modo irreparabilmente e su tutta la persona, quanto se il tempo è bello e splende il sole, poichè la polvere è così copiosa che vi soffoca e vi acceca (alla notte poi, i *Lungotevere* sono anche pericolosi per le fitte tenebre che vi imperano, invincibili protettrici della teppa).

Orbene, non potrebbe provvedersi alla regolare e doverosa manutenzione delle strade, con quella sollecitudine che farebbe tanto piacere ai contribuenti pedoni?

E' un desiderio che speriamo non rimanga pio ed inascoltato nelle sfere capitoline.

QUIRINALE — Ieri mattina alla 10 S. M. la Regina Elena con i Principini, accompagnata dal conte e dalla contessa Guicciardini, e dal com. Bonaldi si è recata a visitare l'Esposizione di Belle Arti, al palazzo di Via Nazionale. Ricevuta dal pres. on. Manfredi, dal cons. segr. Rossini, dal dir. Politi e dal pittore Dante Ricci insegnante delle LL. AA. RR. la Sovrana ha visitato minutamente tutte le sale dell'Esposizione, intrattenendosi con piacere innanzi alle più interessanti opere esposte e compiacendosi dell'allestimento e dell'ottima riuscita della mostra.

S. M. la Regina ed i Principini Reali hanno lasciato le sale verso le 11,30.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto ieri in private udienze: il card. Scapinelli di Leguigno, prefetto della Congreg. dei religiosi; mons. Tacci, arciv. di Nicea, suo maggiordomo; mons. Donato Velluti Zati di San Clemente, arciv. di Patrasso; mons. Federico Moretti, vesc. di Narni e Terni; il sig. Carlo Magalhaes de Azeredo, Ambasciatore del Brasile con l'Ambasciatrice; l'ab. d. Lorenzo Janssens, O. S. B. segr. della Commiss. pont. per gli studi biblici; il p. Giuseppe Quirico S. J.; la m. super. gen. della Società di Maria Riparatrice, il comm. Lando Franchi dei Cavalieri, ten. della guardia nobile in ritiro; il sig. Piero Panighi con la consorte.

L'Ordine di Malta al maggiordomo — Il Gran Magistero del S. M. Ordine di Malta, ha annoverato tra i cavalieri di onore e di devozione mons. Tacci, maggiordomo di S.S.

Il Governo britannico al Papa - Da Costantinopoli giunge notizia che mr. Richard Weeb, alto Commissario inglese, ha inviato al deleg. apostolico mons. Dolci le espressioni di gratitudine del Governo britannico per l'intervento del Pontefice a favore del magg. Cec, ufficiale politico delle forze di spedizione in Mesopotamia e degli altri ufficiali a lui associati.

Per una diocesi della Persia — Mons. Dolci delegato apostolico a Costantinopoli e governatore provvisorio dell'Archidiocesi di Ispahan ha nominato Vicario gen. dell'Archidiocesi suddetta il p. Aristide Chatelet sup. della missione francese dei pp. Lazzaristi.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sera, col treno delle 20.40 il Ministro on. Facta è partito per Pincrolo.

S. P. Q. R.

RIUNIONE DELLA GIUNTA

Ieri mattina si è riunita in seduta straordinaria la Giunta Comunale.

Nell'adunanza sono state discusse varie questioni tra le quali: aumento del canone daziario; concessione di una somma annua destinata ai miglioramenti economici del personale municipale; stanziamento d'una somma per provvedere in modo definitivo all'attuazione delle opere edilizie di Roma.

INTERROGAZIONI

La politica comunale del lavoro

Il cons. Poggi ha interrogato il Sindaco per conoscere: « se e quali azioni spieghi l'Amm.ne comunale nella politica del lavoro, che in questo momento assurge ad importanza maggiore che nel passato specialmente per la lotta che ogni classe e ogni categoria di lavoratori sostengono per elevare le rispettive condizioni economiche in modo da poter far fronte all'odierno costo della vita; se e quale sia la parte che essa amm.ne ha preso a prende per far ragione alle richieste del personale tramviario che con la sua astensione del lavoro ha di nuovo privato la cittadinanza romana di uno dei più importanti servizi pubblici.

IL PREZZO DEL PESCE. — L'Ente Autonomo de Consumi comunica che oggi negli spacci di via E. Q. Visconti, via Florida, Via Tirso, Via Marche, Via Cavour sarà venduto pesce dell'Adriatico ai seguenti prezzi: Pesce da zuppa L. 5.00 al kg; polpi e sep. L. 5.50; frittura scelta (costituita da triglie e merluzzi L 7.00; triglie di scoglio L. 11.00; sogliole L 12.00.

UN TELEGRAMMA DEL CONSIGLIO NAZ. DI FIUME

Al Presidente dell'Associazione dei Comuni Italiani, sen. Lucca, è pervenuta la seguente risposta al telegramma inviato alla città di Fiume dal Convegno dei Sindaci della Montagna, riunitosi nel mese scorso in Roma:

« Fiume nell'ora in cui attende ansiosa che la madre consacri gesto delegati italiani accogliendo per sempre figlia suo santo grembo, plaude commossa fervido augurio giungente da Campidoglio che ricorda nostro giuramento. Noi annettendoci abbiamo osato. Osate voi. – Comm. **Grossich**, *Presidente Consiglio Comunale Fiume* ».

UN NUOVO PONTE SUL TEVERE — E' stato presentato al Ministero dei LL. PP. un progetto di una nuova strada d'accesso alla stazione ferroviaria a S. Pietro in Roma. Si é tenuto conto della importanza assunta sul suburbio di Porta Cavalleggeri, che si va sempre più estendendo verso la Madonna del Riposo e verso la via Aurelia, per riconoscere insufficente e inadeguato lo sbocco del Ponte sospeso detto dai Fiorentini, che mette nel centro di Roma, sia per le precarie condizioni di stabilità sia perché esso é disadatto al traffico dei veicoli e dei pedoni, se in numero considerevole. La nuova strada progettata é costituita da un ponte in muratura di 5 luci sul Tevere, addossato a quello detto dei Fiorentini, e da una galleria lunga m. 352 che segue a poca distanza dal ponte Augusto, sotto lo sperone del Gianicolo.

CONGRESSO NAZIONALE DEGLI IMPIEGATI — Nei giorni 11–12 del corrente mese avrà luogo al teatro *Quirino* un grande congresso nazionale degli impiegati per trattare le questioni di classe e la riforma dell'amministrazione centrale e locale, e per costituire la « Confederazione Nazionale del pubblico impiego ».

Dopo il discorso inaugurativo saranno discussi i seguenti temi:

Riforma dell'amministrazione statale; relatore Cogliolo.

Stato giuridico e miglioramento economico dei funzionari dello Stato: relatori Bufi e Wanderling.

Riforma dell'amministrazione locale: relatore Antolisei.

Stato giuridico e miglioramento economico del personale degli enti locali: relatori Rossi, Poce, Beer.

Riforma giudiziaria: relatore Gismondi.

I problemi della scuola primaria, media e superiore: relatori Faudella e Fedele.

Istituti di assistenza e di previdenza tra gli impiegati degli Enti pubblici: relatori Zappelloni e Cantelli.

Sarà anche discussa la relazione Poggi-Lollini sulla organizzazione di classe e la costituzione della « Confederazione Nazionale del pubblico impiego ».

I FUNERALI DEL TEN. CORTIS. — Ieri mattina nella basilica di S. Lorenzo in Damaso si sono svolti i funerali del ten. prof. Raffaele Cortis.

Vi ha assistito una folla di amici e di colleghi che ha voluto rendere all'estinto, l'estremo tributo di affetto.

Dopo l'assoluzione la salma è stata deposta in un carro funebre che si è avviato per il Corso Vittorio.

Precedeva il corteo la musica militare: ai lati del carro hanno preso posto i vessilli delle associazioni giovanili cattoliche.

In piazza del Gesù hanno parlato il dott. Cingolani e il dott. Del Giudice, ricordando le doti dell'estinto. Ha risposto ringraziando a nome della famiglia, il cav. G. B. Cortis.

Il corteo si è quindi sciolto e la salma, accompagnata dagli intimi, ha proseguito per il Verano.

I PREZZI DELLE CAMERE D'ALBERGO — Il Prefetto comm. Aphel ha emesso un decreto con il quale ritenuto che taluni alberghi dopo aver presentata la denuncia dei prezzi delle camere in conformità delle disposizioni 20 gennaio 1918, hanno successivamente aumentato i prezzi stessi senza riportarne l'autorizzazione stabilisce « che i prezzi delle camere negli alberghi e nelle pensioni devono essere riportati a quelli che furono denunciati all'ufficio di p. s. nella prima applicazione delle disposizioni prefettizie sopra menzionate. Qualsiasi modificazione non avrà effetto se non sia stata e non venga approvata dalla Prefettura. Gli eventuali ricorsi degli interessati dovranno essere presentati all'Ufficio Approvigionamenti e Consumi nella R. Prefettura. »

ALL' OSPEDALE MIL. « DANTE ALIGHIERI ». — Ieri mons. Angelo Bartolomasi, vescovo di Campo, accompagnato dal cappellano militare don Ricciotti Giuseppe, ha visitato l'ospedale militare *Dante Alighieri*.

Dopo servita la messa nel cortile dell'ospedale, mons. Bartolomasi ha tenuto un elevato discorso ai suoi cari soldati, ricordando le fatiche e le glorie del fronte, i pericoli e la invitta tempra dei nostri combattenti.

Assistevano alla sacra funzione il ten. colonnello prof. Massimiliano Ferraluzzi, e tutti gli ufficiali, oltre numerose suore e signore benemerite dell'assistenza ai soldati degenti.

In ultimo è stato servito a tutti i presenti un rinfresco.

LA SCUOLA CIVILE DI AERONAUTICA. — Domenica prossima, nell'aula 3ª del Ginnasio Visconti, in piazza del Collegio Romano, avrà luogo l'assemblea generale del Comitato della Scuola Civile di Aeronautica, che dal principio della guerra non si era più riunito, e verranno prese importanti deliberazioni sulla nota e benemerita istituzione.

In tale occasione i membri del Comitato che interverranno potranno ritirare la medaglia commemorativa della Vittoria appositamente fatta coniare dalla Presidenza.

LO SCIOPERO DEI TRAMVIERI. — Oggi scade la dilazione accordata dal Sindacato Tramvieri alla Commissione per l'Equo trattamento per la soluzione della vertenza basata sulle otto ore di lavoro, riposo settimanale ed aumento di paga.

Se entro la mattinata non si avrà la soluzione probabilmente dovremo assistere ad una nuova agitazione tramviaria non sotto la vecchia forma di sciopero ma forse sotto quella dell'esercizio diretto della gestione da parte del personale.

E' stato pubblicato a tale scopo un comunicato del Sindacato invocando la neutralità del Governo per evitare al pubblico la noia di uno sciopero.

Non facciamo commenti.......

LA FINE DELLO SCIOPERO DEI MURATORI. — Anche lo sciopero dei muratori è finito.

Al comizio di ieri mattina all'Orto Botanico hanno parlato Canali, Scudi, Nevadini, e Mazzini annunziando che l'accordo si sarebbe raggiunto sulla base delle otto ore e dei minimi di tariffe di L. 1.70 all'ora per le maestranze e L. 1.20 per le manovalanze.

E almeno per i muratori, respiriamo.

PER LA FESTA DI S. STANISLAO. — Oggi, nella modesta chiesa polacca, sarà celebrata solennemente la festa di S. Stanislao martire, vescovo di Cracovia e patrono di tutta la Polonia.

Le Messe incominceranno a celebrarsi alle ore 7. Alle 10 sarà celebrata una Messa in rito slavo e alle 11 sarà celebrata una Messa solenne.

LA LEGA LATINA

Dal comm. Grossich, presidente della « Lega Latina » riceviamo la seguente lettera:

Mi pare opportuno, nel momento che attraversiamo darle comunicazione di un telegramma che il Consiglio Nazionale di Fiume ha inviato in risposta ad altro fattogli in occassione della festa ufficiale del Lega Latina che ricorre il 21 aprile, Natale di Roma.

« *Fiume*, 4 Maggio 1919.

« Ora grande solenne questa che vede Italia tutta « tremare sdegno fierezza contro insidia nemica. Osammo: osate. »

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12–37 — Ammin. 12–34

Triste epilogo di una disgrazia. — All'ospedale di S. Giacomo, ieri sera cessò di vivere Tullio Penna di a. 16 ab. in via Gaetano Donizetti 24, che come narrammo, il 26 dello scorso mese di aprile a villa Umberto I°, cadde da un albero riportando gravi contusioni al capo ed al torace.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arresti. — Dagli agenti del Commissariato di Ponte ieri sera fu arrestato in via del Pellegrino Antonio Samarelli di a. 22 soldato di fanteria, perchè aveva aggredita e derubata della catena d'oro Maria Belgrani di a. 29.

Il solito sconosciuto. — Il soldato Fortunato Casadei di a. 36 ab. in via Aldo Manuzio 36, ieri sera in via Galvani, per futili motivi venuto a diverbio con un individuo rimasto sconosciuto, riportò ferite di coltello in varie parti del corpo.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Investimenti. — Ieri sera alle 20 in via Giulia, Lucia Perruzi di a. 6 ab. in via Monte Savello 15, fu investita da un ciclista.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione, i sanitari le riscontrarono la frattura della gamba destra e la giudicarono guaribile in 60 gorni.

— Ieri sera in Borgo Nuovo, Pasquale Cenciarelli di a. 35 ab. in via del Crocifisso 23, fu investito da un *camions* militare riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Spirito, fu giudicato guaribile in 30 giorni.

TEATRI DI ROMA

« CIO' CHE MANCA A SUA ALTEZZA » AL « QUIRINO »

Domani sera la « Città di Milano » rappresenterà per la prima volta la vivissima operétta del m. Ranzato: *Ciò che manca a Sua Altezza*; su libretto di Gioacchino Forzano. Resunto dalla commedia omonima di Valentino Soldani. L'operetta allestita col maggior lusso scenico e curata artisticamente in ogni particolare avrà per protagonista l'insigne cantante Florica Cristoforeanu.

L'attesa per questa *premiér* è vivissima ed è facile prevedere un grande concorso di pubblico.

Stasera alle 21, ultima definitiva replica di *Lucciola* del m. Pietri accolta ieri sera da interminabili applausi.

Costanzi. — Stasera avrà luogo, a generale richiesta la seconda rappresentazione a prezzi popolari dell'*Aida* con Zola Amaro, la Gramegna, lo Schenone, Franci, Dentale e il Dadò e sotto la direzione del comm. Teofilo De Angelis.

— Domani prima rappresentazione di *Madama Butterfly* che avrà a protagonista la Viganò ed altri principali esecutori come il tenore Gubellini, la Borghi, ed il baritono Romano Rasponi. Concertatore e direttore il m. Vincenzo Bellezza.

— Intanto, sotto la direzione del m. Bellezza, si sta preparando l'andata in scena dell' opera in un atto e 2 quadri — nuovissima per l'Italia — *Tucuman* del m. Filippo Boero che con grande successo fu rappresentata la prima volta al teatro « Colon » di Buenos Ayres.

— Domenica in una unica rappresentazione diurna a prezzi ridotti avremo la replica della *Bohéme*.

Argentina. — Il miglior pubblico di Roma convenne iersera nell'elegante teatro per onorare nella sua alta opera tragica il sommo Poeta e soldato il quale stanco dell'orazione fatta al Campidoglio non potè assistere alla rappresentazione.

L'interpretazione del *Ferro* da parte della Melato, del Betrone e di tutti i valenti artisti fu veramente impeccabile e gli applausi furono clamorosissimi ed interminabili.

Dopo il secondo atto l'avv. Mario Pelosino ha detto con limpida voce ed efficacia di accento la *Preghiera per i cittadini* provocando entusiastici applausi.

Stasera replica della brillantissima commedia di Hermant: *I Transatlantici*.

Valle. — Stasera *Tre atti* di A. Guasti ed *Un impiegato modello*, nuovissimo scherzo comico in un atto di Bonzoni.

— Prossimamente serata in onore di I. Bracci con la *Presidentessa*.

Nazionale. — *Addio giovinezza*! la graziosa operetta di Camasio ed Oxilia, fu presentata ieri sera in una edizione molto accurata.

Entusiastici applausi alla sig.na Valeggio, al Graziani ed al Di Rocco, che nelle rispettive vesti di Dorina, Mario e Leone cantarono bene e recitarono meglio.

Questa sera spettacolo in onore di Gustavo Maresco con la graziosa rivista di Calandrino: *Sarà quel che sarà*!

Adriano. — Seguitano all' « Adriano » gli spettacoli d'eccezione del valoroso ed applaudito trasformista Fregoli che è diventato il vero beniamino del pubblico di Prati.

Ieri sera per l'annunciata novità il popolare teatro presentava un aspetto magnifico, gremito come era letteralmente in ogni ordine di posti. Ed invero il lavoro suggestivo ed interessante: *Crispino ovvero la parodia del Faust*, quando si sapeva interpretato dall'inarrivabile Leopoldo Fregoli era capace per sè stesso di promettere uno spettacolo coronato da schietto successo.

Per oggi si annuncia un altro brillante spettacolo (sempre d'eccezione) che come quello di ieri sera avrà completo successo. Si darà un'altra novità con la bizzarria: *Il treno delle 9.23*, in cui Fregoli si produrrà nel personale della Metropolitan (viaggiatori compresi.

Quanto prima serata in onore di Leopoldo Fregoli.

Manzoni. — Ha avuto luogo ieri sera la rappresentazione di *Rigoletto*, protagonista l'insigne cantante sig.ra Giuditta Francini, che col tenore Salviati, col baritono Morro e col basso Seri, fu molto applaudita dal pubblico numeroso che affollava il teatro di via Urbana.

Stasera, con l'unica rappresentazione della *Lucia di Lammermoor*, sarà dato spettacolo d'onore della sig.ra Francini, di cui saranno degni compagni il Bernabei, il Silvetti, il Cesari, e il Bonci.

Dirigerà il m. cav. R. Francini.

Eliseo. — La replica della fine operetta *Il conte di Lussemburgo* ebbe anche iersera pieno successo e costituì un altro trionfo per la Besido, che fu protagonista squisita ed elegante.

..Gli altri artisti, esecutori eccellenti della graziosa operetta, furono pure vivamente applauditi.

Questa sera replica di *Madama di Tebe*.

Venerdì serata in onore di Rita Cayre.

Quanto pr.ma *S. E. Belzebù* di Forzano e Randagger.

Piccoli. — La graziosa operetta comica *La serva padrona* fece iersera divertire un mondo i nostri piccoli che accorrono sempre numerosi nell'elegante teatrino di via SS. Apostoli.

Alla *Serva padrona*, che si ripeterà nei due spettacoli di oggi, farà seguito un brillantissimo ballo.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aida*, ore 21.
Quirino. — *Lucciola*, ore 21.
Argentina. — *I Transatlantici*, ore 21.
Valle. — *Tre atti* ed *Un impiegato modello*, ore 21.
Nazionale. — *Sarà quel che sarà*! ore 21.
Adriano. — Fregoli, ore 21.
Manzoni. — *Lucia di Lammermoor*, ore 21.
Eliseo. — *Madama di Tebe*, ore 21.
Piccoli. — *La serva padrona*, ore 16 e 18.
S. Margherita. — *Spettacolo di varietà*, ore 17 e 21.30

INFORMAZIONI

La partenza di Orlando e Sonnino per Parigi

Soltanto ora ci è permesso dare al pubblico la notizia che i due Ministri, richiamati a Parigi, sono partiti lunedì sera per partecipare ai lavori della Conferenza.

Avevamo ieri già detto, a proposito degl'inviti francesi e delle varie circostanze che vi si riferivano: *La Censura vieta per ora di dare notizie concrete*.

Pertanto, col ritardo forzoso, annunziamo dunque anche noi che gli on. Orlando e Sonnino sono partiti lunedì, e precisamente alle ore 21,30; che alla stazione, per salutarli, si trovavano gli on. Colosimo, De Nava, Bonicelli, Borsarelli e Paratore; che degli altri due plenipotenziari, l'on. Barzilai non è giunto ancora da Napoli e l'on. Salandra è rimasto a Roma.

Per la precisione della cronaca: il treno era composto di una macchina e di sei vetture: due *salons*, un *restaurant*, una vettura ordinaria per il seguito e due bagagliai.

Accompagnavano il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri il comm. Aldovrandi, il comm. De Morsier ed il cav. uff. Protani.

La Comunicazione ai Governi alleati

(S) PARIGI, 5 — *Ore* 13,27 (*Ritardato*) — L'Ambasciatore d'Italia a Parigi ha informato i Capi dei Governi alleati che gli on. Orlando e Sonnino saranno a Parigi mercoledì mattina.

La " Dante Alighieri " per l'integrale vittoria italiana

L'on. Boselli, a nome della « Dante Alighieri » ha comunicato al Presidente del Consiglio i voti numerosissimi pervenuti dai Comitati di ogni parte del Regno e dalle città redente, plaudenti all'ordine del giorno votato dal Consiglio Centrale ed esprimenti la ferma incrollabile volontà della Nazione che i diritti d'Italia vengano riconosciuti colla redenzione delle nostre terre adriatiche, e deprecanti l'eventualità di una pace non uguale agli immensi sacrifici di sangue e di beni fortemente sopportati dal Paese.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri l'on. Colosimo ha ripreso a Palazzo Braschi le sue funzioni di vice Presidente del Consiglio.

I MONOPOLI COMMERCIALI

Il Ministero delle Finanze comunica:

Nessuna comunicazione è stata fatta da questo Ministero in ordine alla attuazione dei varii monopolii commerciali, pertanto le notizie comparse sui giornali non hanno alcun carattere di attendibilità.

Infatti lo scandalo della organizzazione amministrativa dei monopolii deve ancora avere la sua soluzione.

L'on. Fradeletto nelle terre liberate

(S) **Udine**, 6. — Ieri il Ministro per le terre liberate, on. Fradeletto, accompagnato dal Prefetto comm. Errante e dal presidente della deputazione provinciale Spezzotti, si è recato a visitare i mandamenti di Gemona e di Tarcento, ovunque accolto deferentemente dalle autorità e dalle popolazioni. Le autorità hanno esposto all'on. Fradeletto i bisogni delle varie località e il Ministro ha dato tranquillanti assicurazioni.

A Tricesimo, durante il ricevimento, è stata fatta al Ministro una patriottica dimostrazione, tra grida di *Viva l'Italia*! *Viva Orlando*! *Viva Fradeletto*!

Dovunque la popolazione ha espresso i propri sentimenti patriottici dei quali il Ministro è rimasto commosso.

Gl'italiani di Buenos Ayres

(S) **Buenos Aires**, 6. — Le Società italiane hanno dato un banchetto di seicento coperti in onore di Attilio Massone che parte per l'Italia.

Sono stati pronunciati discorsi dai presidenti delle varie Società inneggianti a Fiume italiana.

Attilio Massone ha risposto dicendo che porterà in Italia il voto unanime degli italiani residenti in Argentina, i quali plaudono all'on. Orlando e si augurano di veder stringersi sempre più i legami italo–argentini.

L' Ispettorato nei Comuni della Venezia Giulia

Il Governatore della Venezia Giulia ha affidato all'avv. Paride Piccioni, segr. gen. del Comune di Ravenna, l'incarico di funzioni ispettive nei Comuni redenti soggetti alla sua giurisdizione allo scopo di provvedere alla sistemazione ed al riordinamento amministrativo dei Comuni medesimi.

MINISTERO INTERNO

Consigli Comunali sciolti

Con recenti decreti luogotenenziali sono stati sciolti i seguenti Consigli Comunali:

Collelonga (Aquila); Chiusi (Siena); Pnnza (Caserta); Castrocielo (Caserta); Popoli (Aquila) – e nominati rispettivamento Regi Commissari i signori: Bernardino Macera; cav. Prospero Giovanni, dott. rag. Antonio Brissa; Enrico Grimaldi; dott. Giuseppe Guerrieri.

Provvedimenti varii

Con recenti decreti luogotenenziali, sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

Pesaro – Provincia – Bilancio 1919.

Rovello (Como) – Erezione in ente morale dell'Asilo Infantile Angelo Campi e Giuseppe e Giacomina Robbiani ed approvazione dello statuto organico.

Vercelli (Novara) – Erezione in ente morale della Fondazione « Tenente Riccardo Restano » ed approvazione dello statuto organico.

Butera (Caltanissetta) – Erezione in ente morale della Borsa di studio Strazzeri ed approvazione dello Statuto organico.

Napoli – Approvazione dello statuto organico dell'Ospedale Pausilipon.

Lumarzo (Genova) – Erezione in ente morale dell'Asilo Infantile « Schenone Bartolomeo » ed approvazione dello Statuto organico.

MINISTERO TRASPORTI

Compensi ai ferrovieri ex austriaci

Col 10 corr. verrà iniziato il pagamento dei compensi agli agenti ferrovieri ex austriaci che esercitano le loro funzioni nei territori redenti.

Le donne nell'Amm.ne delle Ferrovie

La sistemazione del personale avventizio femminile assunto nell'Amministrazione delle Ferrovie sarebbe stata così risoluta dalla Commissione:

Fatta la sistemazione del personale avventizio maschile per il personale femminile non ancora stabilizzato si provvederà a scelta nell'occupazione dei residui posti vacanti riserbando di questi il 60 per cento alle parenti dei morti in guerra, ed il 40 alle restanti.

Si prevede che i posti da occupare definitivamente saranno contesi in ragione di 600 concorrenti per 40 posti. Da questa procedura restano escluse le telegrafiste delle stazioni che verranno in maggioranza, sistemate.

MINISTERO GUERRA

Sospensione d'indennità.

Il Ministro ha disposto che al personale militare e a quello civile addetti all'Intendenza Generale dell'Esercito vengano sospese le indennità di guerra con effetto dal 1° marzo scorso.

MINISTERO TESORO

Il cambio degli spezzati d'argento.

Con provvedimento proposto dal Ministro del Tesoro il termine utile per la presentazione al cambio delle monete divisionali di argento sarà prorogato a tutto il 30 settembre 1919.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

CONSIGLIO SUPERIORE

La II Sezione del Consiglio si è radunata per decidere in merito ai seguenti affari iscritti all'ordine del giorno:

Stati di consistenza per l'espropriazione degli immobili occorrenti all'esecuzione dei lavori del porto di Baia–Averno (Avellino).

Progetto di acquedotto pel comune di Fiesole (Firenze).

Progetto per la sistemazione idraulica del torrente Valletto interessante l'abitato di Bagnara (Reggio Calabria).

Progetto del 3° lotto di arginatura del torrente Carapelle (Foggia).

Progetto per la bonifica della spiaggia di Giulianova tra i fiumi Tordino e Salinello (Teramo).

Progetto per l'ampliamento e l'elettrificazione degl'impianti idrovori esistenti nella bonifica delle Piane di Fondi e Monte San Biagio (Caserta).

Variante al progetto 30 settembre 1914 per la costruzione di un primo tratto del molo di ponente del porto di Sciacca in sostituzione del prolungamento del molo attuale (Girgenti).

Provvedimenti vari

Autorizzazione a presentare al Parlamento il disegno di legge per la convalidazione col decreto 23 marzo 1919.

Classificazione di una strada fra le provinciali di Salerno.

Provvedimenti di personale per agevolare l'attuazione del programma d'esecuzione delle opere pubbliche.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Istituti musicali

Mogliè prof. Angela, professoressa di Arpa (diatonica e cromatica) nel conservatorio di musica di Napoli, è concessa la proroga di un anno di esperimento per essere confermanta stabilmete nel posto che occupa.

Bertoni prof. Umberto titolare di fagotto nell'Istituto musicale di Firenze cessa di essere considerato in congedo per servizio militare.

Pasquali prof. Giulio professore titolare di viola id. id.

Gli stipendi dei maestri.

Il Ministero della Pubblica Istruzione comunica alla Associazione magistrale italiana « Nicolò Tommaseo » che gli stipendi ai maestri sono stati fissati in un minimo di lire 3000 ad un massimo di lire 5000. Inoltre sono stati fissati speciali assegni in più dello stipendio per i maestri che insegneranno nel corso popolare e per quelli che avranno la direzione didattica. Sono mantenute le indennità di caro–vivere e verrà attuato il pareggio degli stipendi tra maestri e maestre e concessa anche una indennità di alloggio.

Dall' Estero

ELEZIONI COMUNALI A VIENNA

(S) **Basilea**, 5. — Si ha da Vienna: Ecco i risultati ufficiali delle elezioni pel Consiglio municipale di Vienna.

Sono riusciti eletti 100 socialisti, 50 cristiano-sociali, 8 ceko-slovacchi, 3 tedeschi nazionali, 3 ebrei nazionali, 1 democratico.

Per la Dieta della Bassa Austria sono riusciti eletti a Vienna 40 socialisti, 22 cristiano-sociali, 1 tedesco nazionale, 4 socialisti ceki, 1 ebreo nazionale.

Nel resto del paese sono stati eletti 20 socialisti, 26 cristiano-socili, 6 nazionalisti tedeschi.

LA SVIZZERA IN DIFESA DELLA SUA ESPORTAZIONE

◆ (S) **Berna**, 6. Le Autorità Federali avevano chiesto già da parecchi mesi ai Governi alleati di sopprimere del tutto o almeno attenuare in larga misura, considerata la cessazione delle ostilità, le restrizioni apportate coi loro provvedimenti all'esportazione di prodotti dell'industria svizzera.

Secondo informazioni pervenute da Parigi al Consiglio Federale, la Commissione del contingentamento ha aderito alle principali richieste della Svizzera, ed ha presentato al Comitato superiore del blocco opportune proposte.

Una decisione favorevole in questa questione della più alta importanza per la vita economica della Svizzera sembrava ormai certa. Invece, contrariamente ad ogni aspettativa la decisione stessa é stata di nuovo aggiornata dal Comitato superiore per il Blocco, che la pose in discussione il 30 dell'aprile scorso, e la trasmise quindi nuovamente per averne un rapporto alla Commissione finanziaria interalleata.

Il Consiglio Federale ha fatto nuovamente vive rimostranze per questo trattamento dilatorio fatto alle domande urgenti della Svizzera, rimostranze tanto più legittime in quanto che i paesi alleati inviano in Germania prodotti manufatturati, mentre all'industria svizzera é vietato dalle loro misure di fare invii di tal genere.

Si spera che l'Intesa potrà intervenire molto sollecitamente.

HINDENBURG DIMISSIONARIO

Berlino, 6. — La lettera dimissionaria di Hindenburg inviata al presidente Ebert dell'impero è la seguente:

« Nel mutar degli eventi sono rimasto Capo del Comando Supremo dell'Esercito poichè ho sentito il dovere di continuare a servire la Patria nell'ora della somma angoscia. Conclusi i preliminari di pace, ritengo il mio còmpito definito. E' facilmente comprensibile il mio desiderio di ritirarmi a vita privata poichè sono arrivato in età molto avanzata ed inoltre è ben noto a tutti come mi è ora difficile di adempiere i miei doveri conoscendosi le mie opinioni, la mia personalità ed il mio passato.

INONDAZIONI IN SVEZIA

◆ (S) **Stoccolma**, 6. — Le città di Hernoesand, Sundsvall e Solleftea nella Svezia settentrionale hanno subito grandi inondazioni. Vari ponti sono rovinati. Sono crollate alcune fabbriche di carta e parecchie case sono andate distrutte.

Finora sono segnalati tre morti.

YOFFE FUCILATO

◆ (S) **Parigi**, 6. Un dispaccio da Copenaghen ai giornali annunzia che i polacchi hanno arrestato e fucilato a Vilna, Yoffe, ex ambasciatore dei soviets russi a Berlino.

diritti, ci dà pertanto affidamento che il programma minimo delle nostre rivendicazioni finirà per essere riconosciuto e soddisfatto.

Ma per le ragioni sommariamente suesposte non è soltanto la vittoriosa soluzione di questa battaglia diplomatica che dovrà conferire all'Italia il prestigio che le si addice sia per le sue alte tradizioni, come per l'evoluzione del suo popolo e per gl'immensi sacrifici che seppe affrontare e superare in una guerra combattuta per fini idealistici.

Di fronte alle mire imperialistiche dei confratelli latini e al palese piano di egemonia economica anglosassone, che finirebbero col condurre, lo ripetiamo, il nostro popolo in uno stato di servilità vera e propria, l'Italia, e per essa il Governo che ne guida i destini nel momento più importante della sua storia; ha il diritto e il dovere di premunirsi di fronte al prospettato stato di cose escogitando quei mezzi per i quali è unicamente possibile assurgere a quella posizione previlegiata nei campi di espansione economica consentitile dalle speciali prerogative del suo popolo come dalla sua posizione geografica.

[Federico Fumasoni-Biondi.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 6 pubblica i seguenti

DECRETI E LEGGI.

Decr. Legge Luog. n. 604 che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. delle finanze per l'esercizio 1918-919 ed aumenta le assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della entrata per l'esercizio medesimo.

Id. id. n. 612 che aumenta lo stanziamento del cap. 161 dello stato di previsione della spesa del Min. dell'I. P. per l'esercizio 1918-919.

Id. id. n. 614 che aumenta gli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione del Min. dell'Agric. per l'esercizio 1918-919.

Id. id. n. 620 che stabilisce il limite massimo dei mandati di anticipazione pel pagamento delle spese relative all'officina governativa carte-valori.

Id. id. n. 621 che aumenta lo stanziamento del cap. 148 dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'esercizio 1918-19.

Id. id. n. 613 che aumenta gli stanziamenti di alcuni capitoli dello Stato di previsione della spesa del Min. delle PP. TT. per l'esercizio 1918-919.

Id. id. n. 622 concernente l'ordinamento del personale del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

Id. id. n. 624 che approva i contratti stipulati il 12 marzo 1909 e 13 gennaio 1914 per la vendita e cessione al comune di Genova di greti sulle sponde del torrente Bisagno.

Decr. Luogot. n. 269 che aumenta lo stanziamento del cap. 62-VIII dello stato di previsione della spesa del Min. degli esteri per l'esercizio 1918-1919.

Id. id. n. 629 che istituisce un nuovo bollo a punzone per l'applicazione della tassa di bollo e del contributo di beneficenza sui biglietti delle scommesse nelle corse, regate e in altre simili gare.

Id. id. riflettente assegnamento a vari Comuni meridionali di quote di concorso governativo.

Decr. Ministeriale che autorizza la fabbricazione di biglietti del Banco di Napoli per le scorte necessarie ai bisogni della circolazione.

Commissione delle prede: Ordinanza che dà atto dell'avvenuto deposito dell'istanza del Commissario del Governo per il giudizio nella legittimazione della cattura dell'indennità di assicurazione per la perdita del piroscafo *Moravia* di bandiera austro-ungarica.

Ordinanza che dà atto dell'avvenuto deposito dell'istanza del commissario del Governo per la confisca dello « yacht » *Konigin* (Regina).

Sentenze nei giudizi concernenti i piroscafi *Svir* (*Monviso*) e *Nimrod* (*Monte Bianco*).

NEI MINISTERI

Min. Ind., Comm. e Lav.: Corso ufficiale dell'oro — Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno.

Corte dei Conti: Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV — Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

PADOVA, 5 — **Il ritorno delle opere d'arte** — Dopo quasi 18 mesi di lontananza fecero il 2 corrente ritorno a Padova le opere d'arte della Basilica Antoniana trasportate a Roma il 19 novembre 1917.

Dette opere sono il Candelabro del Briosco, i Bronzi dell'Altare del Santo, il Crocifisso, il Monumento a Gattamelata del Donato.

Il segretazio generale per gli affari civili del Comado supremo, che nel novembre 1917 ebbe a provvedere pel trasporto a Roma delle insigni opere d'arte, volle completata l'opera sua col fornire tutti i mezzi necessari per il loro ritorno in sede.

Il trasporto delle opere dalla stazione alla Basilica ebbe luogo nel pomeriggio di ieri con mezzi forniti dall'undicesimo autoparco di Padova e dal Parco di manovra di Treviso sotto la sorveglianza di ufficiali del Comando Supremo e dell'ing. Vecellio, quale Presidente dell'Arca del Santo,

GENOVA, 6 — **L'ampliamento e la sistemazione del Porto** — In seguito all'approvazione da parte del Consiglio Sup. del LL. PP. del progetto dell'ing. Coen Cagli circa l'ampliamento e la sistemazione del Porto tra la foce della Polcevera e quella del Bisagno, il porto della nostra città acquisterà uno dei primi posti tra i più grandi centri del traffico del mondo.

Basti dire che con l'attuazione del nuovo piano di ampliamento tenuto pure conto del completamento della calata della Chiappella e del ripristino ad uso di calata accostabile, della testata del Ponte G. B. Assereto, il nostro porto verrà a disporre di un totale sviluppo di calate perfettamente utilizzabili per operazioni commerciali non minore di 22 mila metri, mentre oggi l'effettiva estensione di calate capaci di una regolare utilizzazione può ragguagliarsi appena ad una lunghezza di m. 7.900 circa.

In proporzione anche maggiore aumenterà la totale estensione dei bacini portuali, mentre si triplicherà la superficie dei terreni, pur senza tener conto di oltre 100 mila metri quadrati, destinati alla sistemazione edilizia della città di Sampierdarena e di oltre 300 mila metri quadrati che saranno da riservarsi all'ampliamento della città di Genova.

In totale, dunque, il Porto raddoppierà la sua regolare potenzialità, e ciò pur senza tener conto di quel più intenso rendimento che potrà ancora derivare da una più estesa specializzazione delle calate e da ulteriori progressi così nei traffici mondiali, come nei mezzi di trasporto e nei meccanismi per lo scarico e il carico delle merci.

In memoria dell'Ammiraglio Bettolo

(S) **Genova**, 6. — In un'aiuola del viale che conduce al giardino pubblico dell'Acqua Sola stamane è stato scoperto un busto in bronzo all'ammiraglio Bettolo, eretto per iniziativa della Società fra i reduci d'Africa. Alla solenne cerimonia sono intervenuti il Ministro della Marina, ammiraglio Del Bono, il sen. Ronco, i deputati Reggio, Rissetti e Fiamberti, il Prefetto, il Sindaco gen. Massone, ammiragli, generali, altre autorità civili e militari numerose rappresentanze di sodalizi con bandiere, la famiglia Bettolo ed una grande folla.

Hanno parlato: il pres. del Comitato che ha fatto la consegna al Sindaco, l'avv. Leale esaltando il grande marinaio, il sindaco gen. Massone, il Ministro della Marina.

Con l'affetto e la riverenza del discepolo verso un maestro venerato, ha detto l'on. Ministro, vengo a porgere il modesto tributo d'onore a Giovanni Bettolo che fu uomo politico di alto valore. Non voglio nè debbo parlarvi dell'uomo di mare, non voglio nè debbo che ricordare l'ammiraglio, che fu dell'arte nostra il maestro.

Il sentiero di energia che egli ha segnato per la Marina ha oggi ed avrà nel tempo, valore di norme e di tradizioni.

Il Ministro, ha tessuto quindi, la biografia dell'ammiraglio Bettolo.

Il discorso del Ministro, interrotto frequentemente da applausi, è stato infine clamorosamente acclamato,

La cerimonia è terminata con la firma del verbale.

Il Ministro accompagnato dal Prefetto e dal Sindaco si è recato poi nell'attiguo Giardino d'Italia per visitare l'esposizione di prossima apertura.

Alle ore 13 il Comitato ha offerto una colazione al Ministro, e alle autorità all'*Hotel Vittoria*.

Italia Centrale

ASSISI, 6 — **Scomparsa di un giovane** — Dal giorno di Pasqua non si hanno più notizie del giovane Pacchiarino di professione barbiere, giovane noto e ben voluto dalla popolazione per la sua bontà. Si fanno molte congetture sulla di lui scomparsa e si crede piuttosto a un delitto che a spontanea soppressione tanto più che l'ultima volta fu visto uscire da Assisi con provviste di marsala e paste sapendosi che si recava in un vicino paese dove aveva delle conoscenze.

Le ricerche vanno molto a rilento e la popolazione è impressionatissima che l'autorità non s'adoperi con maggior energia a rintracciare la verità circa l'accaduto.

Massime e pareri

Borsa — Contratti di borsa — Contratti a termine stipulati fuori della borsa — Validita' — Liquidazione delle differenze. — Dopo la chiusura delle borse di commercio disposta col decreto ministeriale 1° agosto 1914 sono validi i contratti a termine quantunque stipulati fuori dei locali della borsa sulle semplici differenze.

In mancanza della valutazione ufficiale di borsa i prezzi, agli effetti della liquidazione delle differenze, possono accertarsi con le norme dell'art. 38 Cod. di commercio.

Banche — Correntisti — Mandati di pagamento — Obblighi delle banche — Esecuzione del mandato. — Gli istituti di credito che accettano dai correntisti un mandato di pagamento, non assumono altro obbligo che quello di darvi esecuzione nei termini e con le condizioni risultanti dal titolo.

(Cass. Napoli, 24 ottobre 1918, D'Antonio-Credito Italiano).

Forniture di vagone — Caricamento a carico del mittente — Vizio apparente del vagone — Avaria delle merci — Responsabilita' delle ferrovie. — Nei trasporti ferroviarii a vagone completo l'Amministrazione è responsabile delle avarie prodotte alla merce dalle cattive condizioni del vagone, anche se fossero visibili allo speditore nel momento del carico e questo fosse stato eseguito a cura dello speditore stesso.

(App. Napoli, 9 dicembre 1918, Capone - Ferrovie dello Stato).

VENDITA DI VINO CHE NON E DICHIARATO IL TIPO

Un tale di Cuneo vendeva per *grignolino* un vino di Mirandola (Modena). Fu condannato per contravvenzione all'art. 3 della nuova legge sul vino, che prescrive la frode nella questione dei vini di tipo e qualità notorie.

Il testo del suddetto art. 3 è: « si presumono non genuini i vini venduti con speciali denominazioni di tipi o qualità notorii, ad un prezzo sensibilmente inferiore a quello corrente, tenuto conto delle spese di porto e del dazio ».

NOTE COMMERCIALI

ESPORTAZIONE DI LATTE CONDENSATO DAGLI STATI UNITI.

Le statistiche ufficiali danno per l'anno 1918 una esportazione complessiva dagli Stati Uniti di 551.139.754 libbre di latte condensato del valore di dollari 72.824.897. I paesi di Europa che ne sono stati maggiori importatori risultano così classificati:

	libbre	dollari
Inghilterra	256.194.099	31.702.428
Belgio	45.504.596	6.353.820
Francia	40.942.488	5.075.594
Italia	26.557.402	4.038.680
Scozia	12.682.901	1.635.618
Gibilterra	9.552.897	1.144.234

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Classe di scienze fisiche, matemat. e naturali

Seduta del 4 maggio: Presidenza **A. Roiti.**

Dopo la lettura ed approvazione del verbale della passata seduta il *Presidente Roiti* legge una dotta commemorazione del defunto accademico straniero sir William Crookes, del quale lumeggia la grande e geniale opera scientifica, sia dal lato sperimentale, sia da quello filosofico, specialmente intrattenendosi sul valore di alcune scoperte come quella del radiometro, dei tubi che dal Croockes stesso ricevettero il nome, delle perseveranti ed acute osservazioni spettroscopiche le quali provocarono la scoperta, da parte del Croockes di nuovi elementi chimici. E sopra ogni cosa il Presidente mette in rilievo che, fra tutti i contemporanei, il solo Crookes apprezzò giustamente la grande portata dei raggi catodici che egli considerava come materia raggiante, dando la retta interpretazione dei fenomeni che i raggi presentano e che prevalse su tutte le ardenti polemiche provocate da tale interpretazione. Di maniera che il Crookes concepì la splendida evoluzione, cui assistiamo, nella teoria elettronica.

L'Accademico segretario *Millosevich* presenta le pubblicazioni giunte in dono segnalando fra queste le seguenti del socio Pincherle: *Commemorazione di Ulisse Dini - Sulle catene di radicali quadratici - Appunti su alcuni problemi di iterazione*. Lo stesso *Segretario* fa anche particolare menzione del volume intitolato: *Les Progrès de la physique molèculaire* il quale comprende una serie di conferenze fatte dalla Società Francese di fisica nel 1913-1914.

Il *presidente Ròiti* dà comunicazione di una lettera del socio straniero Washington che ringrazia per la sua elezione e si scusa di non aver potuto intervenire alla seduta. Il Presidente aggiunge che hanno inoltre ringraziata l'Accademia per la loro recente elezione, i soci nazionali: Almansi, Gorbino, Issel, Pascal, Silvestri; i corrispondenti: Dal Pio, Fano, Pellizzari; e i soci stranieri: Marchal, Massart e Shaw.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per la loro inserzione nei Rendiconti:

1. Grassi. « Riassunto di una Memoria riguardante la storia naturale dell'Anguilla ».

2°. Cerulli. « Sopra un articolo del *Bulletin Astronomique de Paris* ».

3°. Perotti. « Su la presenza di una specie batterica nelle radici della *Diplotaxis erucoides* ». Pres. dal socio Cuboni.

Echi d'attualità

La parola

Il cinico dice: — La parola è stata data all'uomo perchè egli possa nascondere i propri pensieri — Lo scettico dice: — Parole, parole, parole !... — E, forse, hanno entrambi ragione.

Non importa. La parola ha, dinamicamente e quindi socialmente, una potenza enorme, anche più enorme del fatto.

L'animo umano — di ogni uomo, sia il colto e sia l'incolto, sia il raffinato sia il primitivo — è un vulcano gonfio di ignee materie, di acque eribollenti, di gas esplosivi. Rari sono coloro che possono, a traverso il cauto spiraglio della bocca, far fluire in sapiente misura la tensione dei sentimenti, dare, a questa tensione, un contenuto multiforme e un decorso divergente. I più soffrono della loro ripienezza sensitiva e del disagio spirituale di una impotenza di cui riconoscono tutta la degradazione.

In ogni tempo il poeta — il posseduto dal dio — il vate — il veggente — ebbe gli onori dovuti al sacerdote, che si fa tramite fra il miserello mortale e l'altissima dinività e che, presso questa, si fa il portavoce del dolore, della speranza, dell'adorazione di quello. Sin dai remoti tempi, il poeta, per questa sua missione sacerdotale, s'ebbe un posto d'onore fra gli agitatori dei sentimenti collettivi. A sua volta l'oratore fu ritenuto investito di un alto ufficio politico — anche quando, semplice privato, uomo uscito dalla folla, senza alcuna investitura ufficiale, egli si limitò a rendersi interprete del popolo e di una sua passione nazionale.

Parole, parole, parole! — diceva Amleto, pallido e torvo, chino sul suo proprio tormento. Sia pure Ma, da che per il mondo, affaccendato, barattiere e dimentico di ogni ideale, scoccò l'ora della prova di fuoco e di sangue, la parola riebbe un ridoppio dell'antica importanza. Furono le parole, gettate al vento della primavera del 1915, quelle che decisero delle sorti d'Italia...e, oggi, sono ancora le parole quelle che predominano alte, sopra le incertezze della politica ufficiale, persino al di sopra dei pericoli internazionali.

E il popolo accorre, non in massa, ma in torrente. Accorre, si preme, si schiaccia il torace, si mozza il respiro, si tronca persino il gesto d'applauso nella strettura paurosa. E sta. E appende la propria anima, tremante, gaudiosa, rapita alle labbra del poeta oratore che sa intuirne il tremito, comprenderne il gaudio, tradurne il rapimento. Il vulcano ribollente, che è dentro l'anima di ogni ascoltante, si bea della gioia di veder fluire, a traverso le labbra altrui, quell'esuberanza di sentimento dal quale si sentiva affogare e che non trovava modo di espandere perchè non trovava modo di tradurre.

La parola! Miracolosa inezia, sventolio di vocali, rullare di consonanti, accordo di suoni e di colori verbali! Piccolo poema in minime sillabe, balbettato sulle ginocchia della madre susurrato nell'orecchio dell'amante sospirato ai piedi dell'altare, clamato nel fervore di un comizio!.....

Ieri, tutta Roma, ha ascoltato una parola. E' ancora quella del 1915. L'ora del travaglio, il minuto del pericolo non è ancora passato.....

CROCE ✠ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI

	Riporto	L. 29.918.704.45
R° Console in Johannesburg per obl. raccolte in Kimberley a mezzo R° Ministero Affari Esteri	»	13.272,35
Delegazione C. R. I. Rio IV per obl. raccolte	»	6.938.81
R° Ministero Pubblica Istruz. per obl. raccolte	»	72.—
Chiesa di N. S. di Loreto in Lisbona a mezzo R° Ministero Affari Esteri	»	2.680.—
Impiegati del Governo di Ceylan a mezzo R° Ministero Affari Esteri	»	3.761.85
Soc. Italiana di Beneficenza a Tocopilla a mezzo Regia Legazione di Santiago a mezzo Barone De la Feld Delegato C. R. I. Londra	»	8.906.50
Barone Rosario Currò — Trieste a mezzo Direzione « Giornale d'Italia »	»	1.000.—
R° Ministero Pubblica Istruzione per marche vendute	»	15.—
R.a Legazione d'Italia a Messico	»	2.974.20
Impiegati del Governo di Ceylan a mezzo R° Ministero Affari Esteri	»	2.899.40
Anagnosti Cosmas suddito Albanese da Corfù a mezzo R° Console Generale di S. M. il Re d'It. nel Canton Ticino, Lugano	»	200.—
Delegato C. R. I. di New York	»	2.522.30
» » Indianapolis	»	956.—
Ditta Rastelli a mezzo R° Governatore di Trieste	»	200.—
Delegato C. R. I. Guadalajara	»	410.22
R° Agente Consolare di Beira oblazione della Colonia Italiana a mezzo Ministero Affari Esteri	»	1.430.45
a Riportare		L. 29.966.728.43

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Processo Cavallini

Udienza di ieri.

Dopo la lettura del processo verbale dell'ultima udienza e dopo l'esibizione, da parte della difesa di Brunicardi, di un documento riguardante questo imputato, è introdotto il primo teste della giornata

Entra l'on. Ferdinando Martini, il quale comincia la sua deposizione dicendo quali sono i veri rapporti di parentela avuti con la marchese Ricci. L'on. Martini riferisce i diversi colloqui che la signora Pozzoli ebbe con lui, e smentisce le invenzioni che son corse al riguardo.

Dopo un breve incidente, per cui gli avvocati della difesa si oppongono alla lettura d'una lettera di Cavallini, l'on. Martini riprende la sua deposizione affermando di non aver conosciuto Bolo e di non saper nulla quanto al suo desiderio di una decorazione italiana.

Poscia il teste è interrogato sul colloquio famoso svoltosi tra lui e l'on. Caillaux

L'on. Martini dice che questo colloquio è consacrato in una pagina del suo diario. Nega che la marchesa Ricci gli abbia offerto dei milioni per impedire la nostra entrata in guerra. Fa osservare che fu uno dei più energici propugnatori nel gabinetto Salandra dell'intervento. Fa sapere che l'on. Brunicardi non gli parlò mai di Bolo, e gli apparve sempre amico del Governo e buon italiano; dice di aver conosciuto il signor Gordon Bennet quand'era governatore dell'Eritrea.

Il Presidente invita l'on. Martini a ripresentarsi domani per proseguire la sua testimoniaza.

A questo punto l'on. Martini dice: Io dichiaro che depositerò il mio Diario ad una sola condizione: che non si legga altro che la parte in cui è verbalizzato il mio colloquio con Caillaux.

Avv. Bozino. Del resto io ho letto il Diario dell'on. Martini e ne abbiamo copia.

Martini. Se ciò è vero: mi meraviglia e mi sorprende che l'autorità francese abbia fatto un malo uso del mio Diario.

Avv. Bozino. Dichiaro altresì che del Diario mi avvarrò in tutto e per tutto senza riguardo alcuno.

Martini. — Torno a deplorare che l'autorità giudiziaria francese abbia fatto uso così indiscreto del mio Diario e dichiaro recisamente, anche se il Tribunale mi farà arrestare che andando a casa brucerò il Diario se non mi sarà assicurato che non una parola sarà letta all'infuori del mio colloquio con Caillaux. Tutto il resto non interessa la causa.

Tale questione viene rinviata ad oggi quando cioè ritornerà l'on. Martini.

Dopo una breve sospensione è chiamato il teste Faralicq René, agente di polizia francese.

L'avv. *Vairo* per varie ragioni di procedura si oppone a che sia sentito il testimone e nonostante la viva opposizione del P. M. il Tribunale con ordinanza accoglie l'incidente della difesa ed il teste — venuto espressamente da Parigi — è licenziato.

Alle 14 l'udienza è tolta.

Drammi di terra e di mare

STAZIONE DI AEROPLANI IN FIAMME

(S) **New York**, 5. — Una scintilla elettrica caduta sulla benzina ha provocato un principio di incendio nella stazione di aeroplani di Rockaway.

Le ali di due idrovolanti sui tre scelti per la traversata dell'Atlantico sono andate distrutte. Nondimeno se il tempo lo permette domani si tenterà la traversata con due o tre altri apparecchi.

L'ORAZIONE della BANDIERA

(D'Annunzio parla dal Campidoglio)

Dinnanzi alla piazza capitolina gremita di popolo tra cui primeggiava l'elemento studentesco e militare, D'Annunzio ha pronunciato ieri l'attesa « orazione per la bandiera ».

Dall'alto della scalinata del Palazzo Senatoriale egli ha cominciato col rievocare la storia significazione della data del 5 Maggio, — di ieri.

« Una data due volte solenne: la data di due dipartite fatali » Il Poeta ricorda come quattro anni or sono in questo istesso giorno il mondo ci chiedeva aiuto e salvazione « pari al destino il popolo rispose. l'Italia salvò allora la giustizia. Solo l'Italia soffre oggi l'ingiustizia. E la giustizia tardiva può essere sospetta ».

« Non da questa ringhiera — egli dice — dovevo io gettare l'allarme a un popolo offeso e deluso, ma a Qharto fra il monte e il mare, davanti al colosso di bronzo per volere diei genovesi, mi ripromettevo di celebrare la nostra vittoria, di rendere grazie al nostro Dio e riconfermare il patto latino all'avvenire. Invece, il colosso é solo e credo che questa notte egli fiammeggiasse, fosse rovente come ripreso dal furore della fornace.... Venga S. Francesco d'Assisik, il più italiano dei santi, il più santo degli italiani e glorifichi questa potentissima povertà d'Italia.

La nostra povertà arde e sfavilla. Tutto l'oro transatlantico é opaco al suo cospetto.

Ma l'Italia ha salvato il mondo tre volte.

Dicono che i plenipotenziari tedeschi fossero pallidi; non credo fossero raggianti gli impositori. L'assente era presente e non in ombra come nella tragedia ma in piena luce.

questa è la proclamazione del popolo: « Fiume nostra, Dalmazia nostra! ».

E qui D'Annunzio racconta che un'ammirabile vecchia settantaduenne, nonna di ventinove combattenti dei quali ventuno superstiti, sei morti e due mutilati, gli ha scritto per offrirgli il sangue di quelli che rimangono. Un mutilato romagnolo con un solo braccio « si esercita a tirare e non falla ». Un grande chirurgo « che tutta Italia conosce ed ama » gli ha detto: « per salvare l'onore d'Italia sono con voi e farò quel che potrò ».

— Questo è il popolo d'Italia — esclama D'Annunzio.

Quindi prosegue rievocando la figura di Randaccio, « figlio della zolla e del sasso, della polvere e della mota; il fante d'Italia, il fante dei fanti, il duro uomo d'assalto che morì di morte divina ».

— Io voglio che la bandiera che ricoprì la sua salma e la sua bara voi la consacriate prima che io la porti a Trieste, prima che io la issi sulla torre di S. Giusto. Ecco, io ve la mostro ».

E, aiutato da alcuni ufficiali, D'Annunzio spiega innanzi alla balaustrata la bandiera sacra. Una grande acclamazione sale dalla piazza e saluta il tricolore che sventola largamente alla brezza.

— L'Immagine del fante eroico — esclama il Poeta — di tutti i fanti mi sembra vi sia rimasta effigiata giacchè tutti i morti per la Patria si rassomigliano. E' il sudario del sacrificio. Io per Voi, o Romani, in queste pieghe bacio i nomi delle martiri: Fiume, Zara, Sebenico, Traù, Spalato, Lissa, Ragusa, Cattaro, Perasso.....

E mentre D'Annunzio si reca reverentemente alle labbra i lembi del vessillo scoppia un'altra delirante ovazione.

D'Annunzio accenna quindi ai suoi compagni di guerra dei quali i più insigni e prodi gli stanno a fianco (il cap. Ruffo di Calabria, il ten. di vascello Casagrande, il ten. Ancillotti, il cap. Domenico Riolo, i tenenti Barberis, Teofani, Thaon di Revel, i capitani Martelli e Marchese, il ten. Huetter); assieme a due tra i fanti più eroici del battaglione di Giovanni Randaccio (maggiori Cassandra e Boato).

« Non v'è nella storia dell'Italia — egli continua — nuova deliberazione più grave di quella che ieri fu presa dal Capo del Governo in quest'ora di grandezza tragica per la Patria, in quest'ora veramente suprema e tremenda per le sorti del nostro avvenire. Attendiamo in silenzio ma in piedi. Nell'attesa la parola d'ordine è questa: *ricordarsi e diffidare; diffidare di tutti, confidare in noi stessi, ma sopratutto ricordarsi, ricordarsi, ricordarsi.*

Io voglio abbrunare la mia bandiera finchè Fiume non sia nostra, finchè non sia nostra la Dalmazia. Ogni buon cittadino, in silenzio, abbruni la sua bandiera finchè Fiume non sia nostra, finchè la Dalmazia non sia nostra ».

A queste parole, mentre la folla risponde con una lunga altissima ovazione, D'Annunzio stende un gran velo di gramaglia sulla bandiera, indi prosegue scandendo le frasi a gran voce:

— Voglia il già invocato Iddio Capitolino che noi possiamo riagitarla nella gioia e risuonare la campana a stormo e gridare alfine, da ponente a levante, da tramontana a mezzodì, gridare alfine con spirito vittorioso il grido vittorioso: *Viva la compiuta Italia!*

Così si conclude questa « orazione della bandiera » che fa degno riscontro a quella dell'« Augusteo ». Mentre la folla applaude freneticamente, Gabriele D'Annunzio rientra nel Palazzo Senatoriale. Nella sala delle Bandiere gli è offerto lo *champagne*. Indi per la scaletta del *Tabularium* seguito dai suoi intimi il Poeta raggiunge l'automobile che lo attende nei pressi del Foro Romano.

Novità, Varietà, Aneddoti

I FRUTTI DELLA VITTORIA

Alcune sere fa, un Ministro francese invitò un deputato per telefono.

— In abito da società, sapete, — gli disse — per la prima volta dopo la guerra.

— Ah! — disse il deputato — siamo dunque realmente vincitori.

Per telefono si sente il ministro che ride soddisfatto,

— E pranzerete con la parte più scelta della società interalleata — soggiunse l'uomo di Stato.

— Diavolo — replicò il deputato — sarà ammesso l'uso della lingua francese?

MATEMATICA APPLICATA

Tutti parlano di miliardi; ma pochi hanno idea di ciò che rappresenta un miliardo.

Un miliardo, non parliamo in oro e in argento, ma in biglietti di banca pesa 11.500 chilogrammi.

In biglietti da mille legati in volumi da 500 fogli ciascuno, basterebbe a formare in ogni senso una ricchissima biblioteca, perchè ne fornirebbe una di 2.000 volumi.

A PROPOSITO DI UN CENTENARIO

Il centenario di Leonardo da Vinci, che in questi giorni si celebrerà in Italia, richiama alla memoria un episodio di quella complessa vita d'artista e di umanità che fu fra tutte le sue consimili — la più rappresentativa del genio italiano — Un giorno un fittabile di Messer Pietro — padre di Leonardo — gli portò un'asse tagliata da una pianta di fico pregandolo di fargli dipingere a Firenze qualche cosa di grazioso su quel pezzo di legno in forma di scudo. Il notaio diede la tavola di legno a suo figlio comunicandogli il desiderio del contadino. Leonardo rispose che s'incaricava volentieri della cosa e che avrebbe fatto il possibile per soddisfare ad un tempo suo padre ed il campagnuolo. Fece levigare e scolpire la tavolaccia per darle l'apparenza di uno scudo, la ricoperse di uno strato di gesso poi si mise a dipingere alla sua maniera. Per ciò si rinchiuse in una camera dove nessun altro poteva entrare. Vi riunì una collezione di animali più singolari e più spaventosi che potè procurarsi, un vero serraglio di lucertole, di salamandre, di grilli, di serpenti, di pipistrelli, e di granchi. Con questi elementi il furbo imbrattatele si divertì a figurare sopra la tavola un animale più orribile di tutti i mostri della natura e della leggenda.

Vi faticò tanto che l'aria della camera era divenuta fetida per l'odore degli animali morti. Ma il pittore unicamente preoccupato per la sua creazione, non se ne accorse nemmeno. Un mattino egli pregò suo padre di entrare nella camera segreta per mostrargli un animale singolare. Il ridotto era piombato nell'oscurità, ma, dalla fessura dell'imposta, un raggio di sole cadeva sulla tavolaccia disposta in fondo. Messer Pietro credette di vedere un mostro spaventevole uscir dal muro. La bestia vomitava il fuoco dalla bocca, il fumo dalle narici e sembrava appestare l'aria intorno a sè. Messer Pietro rinculò emettendo un grido di orrore. Ma suo figlio gli disse: « Non temere. Non si tratta che della tavolaccia di legno che mi hai dato da dipingere. Uno scudo che fa paura; tu vedi che ho raggiunto lo scopo ». Messer Pietro meravigliato vendette lo scudo ad un mercante di quadri di Firenze che lo pagò cento ducati. Il contadino rivevette un'altra tavola, sulla quale lo scaltro notaio aveva fatto dipingere per pochi soldi un cuore trapassato da una freccia; di che il campagnolo fu felicissimo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 7 Maggio — S. Stanislao

Leva il sole alle 5.1 — Tramonta alle 7.12

Leva la luna alle 0.9 a. — Tramonta alle 1.1 m.

L'Ave Maria suona alle 7 1/2

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 6 maggio — Ore 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	14.0	sereno	calmo	18.0	11.0
Torino	9.0	1/4 cop.	—	17.0	6.0
Milano	10.0	1/4 cop.	—	17.0	6.0
Venezia	11.0	coperto	calmo	13.0	1.0
Bologna	—	coperto	—	—	—
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	8.0	coperto	mosso	12.0	7.0
Firenze	14.0	3/4 coperto	—	16.0	10 0
Roma	12.0	cop.	—	20.0	9 0
Bari	20.0	coperto	mosso	19.0	10.0
Napoli	7.0	1/2 cop.	mosso	17.0	6.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	15.0	3/4 coperto	calmo	20.0	10.0
Messina	15.0	coperto	calmo	20.0	12 0
Cagliari	13.0	3/4 coperto	agitato	22.0	10.0

R. Osservatorio al Collegio Romano
A ROMA

6 maggio — Mezzodì (meridiano Etna).

Pressione a zero e al mare 754.6 — Provenienza del vento N — Velocità a 11h e 12h in chil. moderato — Tempetura 16.6 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 4.94 — Umidità relativa in centesimi 35 — Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 6.3 Stato del cielo (10—coperto) 6 cop.

Massimo di temperatura nel giorno: 18.0 — Minimo: 9.4.

Scambio di vocale.

Ornamenti con l'i
Dissetanti con l'o

Spiegazione del passatempo di ieri:
SOTTOSOPRA.

ASTE - APPALTI - CONCORSI

MINISTERO POSTE — 10 maggio — Provvista di 50 mila bracci curvi a vite per pali — L. 45 mila.

ROVIGO — R. PREFETTURA — 12 maggio — Appalto fornitura nelle carceri giudiziarie e mandamentali delle provincie.

CAGLIARI — R. PREFETTURA — 15 maggio — Affitto e diritti di pesca negli stagni di Santa Giusta Paulj Maiori, canali e peschiere dipendenti L. 14 mila annue dal 16 aprile 1919 al 15 aprile 1924 —

MONTE DI PIETA' DI ROMA

MERCOLEDI 7 Maggio 1919 la 2.a Custodia vende gli ori impegnati il 26 Marzo 1918.